Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 210

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 3 settembre 1941 - XIX

I "punti,, e "la Legge,,

I "punti,,

Atlantico: distesa immensa su cui i due dominatori delle opposte sponde non sono più sicuri, nè — tanto meno — dominatori.

Navi misteriose che corrono circondate di sospetto verso un lontano ignoto approdo. Due uomini: espressione di due rivalità che il pericolo accomuna; predatori lanciati sulle spoglie di popoli inermi e poveri: agguato teso all'avvenire del mondo.

Dietro di essi: popoli innumerevoli, resi schiavi dalla forza bruta all'inizio e poscia dalla perfida soffocazione di ogni sentimento di libertà, di autonomia, di dignità; ricchezze smisurate disseminate su territori immensi, impiegate a soggiogare le moltitudini e a soddisfare i bisogni di pochi.

Dietro ad essi, le forze tenebrose che fasciano ancora per poco il mondo e dai lontanissimi estremi — plutocrazia e bolscevismo — ordiscono insidie e innalzano sbarramenti all'avvenire. Tutto un passato costruito e regolato sull'ingiustizia; tutto un mondo che non vuole, che spera ancora di non morire.

Dal lungo colloquio, attentamente, minuziosamente preparato, in cui ciascuno dei due interlocutori portava un'apparente e momentanea solidarietà ma anche, e soprattutto, il peso di un antagonismo storico insopprimibile, vennero fuori dei «punti». Otto punti, simili a quegli altri «quattordici» che nel lontano tempo tentarono ricucire le piaghe dell'umanità largamente, anche allora, dissanguata.

Otto punti che sintetizzano: la paura del momento; l'ipocrisia più oppressiva; l'ansia di dare uno scopo ideale ad una malvagia lotta; il tentativo di creare un alibi morale alle più ingiuste aggressioni; la speranza di raccogliere, dietro la mascheratura, i frutti cui i due convenuti al rapporto atlantico sono avvezzi da tradizione antica e recente; l'ammonimento farisaico; il torpido sogno di spartire il mondo tra armati e disarmati, liberi ed oppressi, ricchi e poveri.

Non da ora — ma non Roosevelt e Churchill — sibbene America e Inghilterra, hanno sempre smentito i «punti» programmatici che spesso amano lanciare all'inguaribile credulità delle genti.

Tutta la storia politica di quelle due potenze accaparratrici di ricchezze ed insaziabili di dominio è una smentita piena, assoluta, inconfutabile ad ogni affermazione di morale internazionale. Nessun popolo che abbia veramente coscienza della propria funzione e certezza della propria missione ha potuto mai prestare fede ad illusioni del genere senza pagarne lo scotto più amaro.

Storia di secoli e storia di ieri.

Finalmente oggi le nazioni europee e del mondo, smagate sotto gli esempi tristemente clamorosi degli ultimi eventi, guardano con aperti occhi alla loro ed alla altrui realtà.

Poi le navi, cariche di tanta insidia, ripartirono per le opposte sponde atlantiche, dopo che era stata riconfermata una solidarietà transitoria ed apparente tra un popolo preso alla gola dalle sue stesse tagliole, da un lato, e un uomo, travolto dalla più folle libidine di potere, dall'altro. Ciascuna delle parti manteneva intatta la riserva antagonistica che da secoli fa appuntare sull'oceano — dalla sponda inglese e dalla sponda americana — avidi, invidi sguardi.

Oro, argento, platino, ferro, diamanti, petrolio, carbone; colonie, colonie, colonie; servi, servi, servi; passaggi obbligati dominati da cannoni; mari ed oceani solcati da flotte poderose; cieli oscurati da nugoli di aeroplani; varchi sbarrati; ogni motivo di vita, ogni elemento di vita, ogni possibilità di vita dominata dalla potenza anglosassone: tutto questo sotto gli «otto punti» insieme cuciti: ma tutto questo anche nel segreto cuore di ciascuno dei due.

I «punti» non riescono e non riusciranno ormai più a cicatrizzare le piaghe; e l'umanità continuerebbe ancora a sanguinare non solamente per questi vani tentativi ma per i nodi scorsoi che ad ogni «punto» antico o recente, presente o futuro, il mondo dei ricchi continuerà a stringere attorno al collo del mondo dei poveri.

La "Legge,,

Due Uomini s'incontrano senza sospetto, guardandosi negli occhi. Tutto chiaro, aperto, solenne. Folle innumeri accorse lungo il passaggio acclamano i Condottieri di anime prima ancora che i Condottieri di forze.

La terra è tutta un rombo di motori, di cingoli, di ruote; un'ansia di officine; un travaglio di laboratori, uno spasimo di creazioni.

Lungo il percorso, e attorno alle pensose soste, regna e domina il fervore sgorgante dal cuore di milioni di uomini protesi verso l'immenso cuore della Vittoria.

Una tenda; d'attorno il passo lento delle sentinelle scandisce col tempo che passa la volontà che dura; nel cielo notturno lunghi voli esploranti lontano; sull'orizzonte sterminato il bagliore e l'eco della battaglia.

Due Uomini insonni. Usciti anche essi dalla fervida inesauribile matrice di due popoli generosi e gagliardi conobbero — molto prima del potere — l'obbedienza, il lavoro e la miseria; in qualche ora, misurarono anch'essi, sulla resistenza della propria volontà, l'ostacolo, il rischio, il sacrificio. Due Uomini, tratti solamente da motivi ideali, risalgono con duri stenti l'aspro monte del comando e della gloria; dopo aver dato il sangue alla loro Patria, dando a questa e a tutta intera l'umanità, l'esempio di una vita dedicata al dovere e tutti i prodigi del loro ingegno. Due Uomini si ritrovano in una grande stagione nel mezzo della tragedia dove la vita è un giuoco di attimi e la gloria si costruisce sul sangue; due Uomini si trovano alle porte del più grande e sacro dolore umano per costruire la vita.

Non hanno «punti» da lanciare al mondo. Essi pacatamente guardano con sereno sguardo la tragica realtà della guerra cui i loro popoli furono costretti; ne esaminano i casi e i problemi, e, con la mente ed il cuore fissi alla vittoria, cercano le soluzioni decisive, mentre la loro umanità studia di ridurne gli effetti dolorosi.

Non hanno teorie o principii nuovi da elargire come panacea alle Nazioni tormentate, perchè quanto essi potevano e dovevano dire per insegnamento e ammonimento fu già da essi non solamente detto ma anche operato da anni, e le più autentiche civiltà s'inchinano ad essi.

Oggi una realtà s'impone: vincere questa suprema partita; e — dopo vinta — dare ai popoli un nuovo ordinamento.

Ma quale? Non quello delle vecchie putrefatte formule, che la realtà ampiamente smentì e smentisce, ma quello di nuove leggi fondate sulla giustizia applicata nel più vasto panorama dell'umanità.

Il problema dell'uomo portato nella società; il problema della società portato nella nazione; il problema delle nazioni portato nel più armonico equilibrio sul piano dei continenti.

Il posto per tutti in ragione della potenza del Sangue, in rapporto alla fecondità del Lavoro, in misura del contributo alla più alta Cultura e alla Civiltà.

Gli eserciti schierati — fronte al nemico — hanno letto nello sguardo dei due Condottieri questa trasparente certezza e questa indomabile volontà. Uomini d'arme appartenenti a Nazioni civilissime, che in Europa da secoli esprimono fulgore di pensiero, di arte, di gloria, hanno visto rilucere sulla fronte dei due alti Soldati la bellezza di un domani veramente radioso.

E i due Uomini — sintesi di due popoli, araldi di due Rivoluzioni — si sono salutati con lo stesso animo del primo incontro, perchè tutto quanto avevano da dirsi era già stato detto, e il loro animo era sgombro da ogni ambascia, da ogni cura, da ogni riserva.

Una solidarietà costruita nei cuori, cementata dalle armi, ferreamente legata dall'identità dei destini, illuminata dalla luce del pensiero.

Le genti e la storia diranno domani come non i «risarcimenti» pietosi e vani dei «punti» imbastiti sull'acqua, ma le costruzioni radicate entro la profonda terra, alti i fastigi nel sole, diano la sicurezza dell'avvenire: il sacrificio di sangue costituendone il motivo e la testimonianza sacra.

Carlo Scorza

La Confederazione degli agricoltori per l'intensificazione delle colture

ROMA, 2.

Le organizzazioni preposte al potenziamento ed alla assistenza dell'agricoltura nazionale, stanno svolgendo in questo periodo una intensa propaganda per incoraggiare gli agricoltori al massimo sfruttamento della terra con la razionale intensificazione delle colture e degli allevamenti per assicurare al Paese gli alimenti e le materie prime di cui abbisogna.

La Confederazione fascista degli Agricoltori, che aveva interessato le dipendenti unioni provinciali ad estendere il più possibile la coltivazione del grano ed a diffondere le colture oleigene, quest'ultime chiamate ad apportare un notevole contributo al nostro approvvigionamento di grassi, in occasione delle recenti disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e dei rapporti compartimentali tenuti dal Ministro Tassinari a Venezia ed a Milano, ha rinnovato il suo appello a tutti gli agricoltori italiani per l'incremento generale delle produzioni e soprattutto per la diffusione delle colture cerealicole oleigene a semina autunnale.

La Confederazione non ha mancato di ricordare quanto il Ministro dell'Agricoltura ha recentemente dichiarato in merito ai costi di produzione che «sono attentamente seguiti dal Governo» ed ai prezzi che saranno tempestivamente fissati «in modo da assicurare la convenienza delle colture» ed ha illustrato la inderogabile necessità ed il dovere patriottico che tutti gli agricoltori partecipino col massimo slancio, con la tradizionale fede e con la dura tenacia che caratterizzano i rurali italiani, alla battaglia per la resistenza economica del Paese impegnato nella guerra contro il bolscevismo e la plutocrazie. Nelle circolari inviate dal Presidente confederale alle organizzazioni dipendenti si è fatto presente che mentre il Governo ed il Partito proseguono nell'opera disciplinatrice delle produzioni e dei mercati al fini di regolare gli approvvigionamenti, nulla è tralasciato per dirimere od attenuare le difficoltà derivanti dalle particolari contingenze al normale esercizio dell'agricoltura onde i produttori sieno riforniti dei beni strumentali occorrenti a prezzi equi e scevri da margini speculativi.

Quanto alla imminente campagna delle semine autunnali, la Confederazione ha raccomandato la massima estensione di intensificazione della coltura granaria anche per motivo di poter contare su maggiore disponibilità di prodotti per gli allevamenti e il più largo ricorso alle colture di piante oleigene, talune delle quali, come il Colza e il Ravizzone, possono dar luogo nelle zone adatte per la loro precocità ad un secondo raccolto di riso o di granoturco utilizzando così il terreno ai fini dell'approvvigionamento dei grassi e dei cereali.

Anche sulla intensificazione delle colture orticole le cui produzioni integrano le disponibilità alimentari del Paese, la Confederazione ha richiamato la particolare attenzione delle unioni che sono state impegnate formalmente alla più larga e profonda propaganda affinchè la voce del dovere giunga agli agricoltori fin nei più lontani villaggi, rinnovando il monito che deve essere oggi comandamento e guida per l'ulteriore sviluppo delle produzioni agricole nazionali.

TERZO ANNO DI GUERRA

Superbo bilancio di vittorie che prelude al trionfo definitivo

BERLINO, 2.

Ricorrendo il secondo anniversario dell'inizio della guerra, i giornali pubblicano articoli riassuntivi del superbo bilancio di vittorie e concludono con la constatazione che l'ultima spada continentale dell'Inghilterra, l'Unione Sovietica, si frantuma sempre più.

In tal modo si dilegua il più grande pericolo per la Germania e l'Europa. L'aggressione britannica del 3 settembre 1939 non ha raggiunto nè le mète militari nè quelle ideologiche che essa nascondeva. La dichiarazione di guerra dell'Inghilterra contro la Germania — rilevano i giornali — è divenuta il punto di partenza della lotta per la liberazione dell'Europa, lotta che sarà coronata dall'annientamento del bolscevismo e della plutocrazia che tiranneggiavano il continente. Le potenze dell'Asse assolveranno questa opera storica. L'incontro Mussolini - Hitler sul fronte orientale ha mostrato chiaramente ed inequivocabilmente questa volontà agli occhi del mondo intero.

L'*Agenzia Ufficiosa tedesca* riceve da fonte militare la seguente esposizione degli avvenimenti di due anni di guerra. Con la sua dichiarazione di guerra contro la Germania, la Gran Bretagna scatenò coscientemente il 3 settembre 1939 la tredicesima guerra continentale della storia inglese. Da allora sono passati due anni carichi di continue sconfitte inglesi e di grandiose vittorie dell'Asse. In questi due anni la Gran Bretagna ha dovuto abbandonare sul continente una posizione dopo l'altra, dopo che i suoi corpi di spedizione in Norvegia ed in Francia nel 1940 e nei Balcani nel 1941 furono volti in fuga precipitosa e gravemente battuti. Ne la diplomazia inglese, data l'abilità di quella tedesca, è riuscita a costituire il famoso doppio fronte contro la Germania. La guerra sul continente europeo è stata nuovamente decisa alla fine del secondo anno di lotta in favore dell'Asse, pur non essendo terminato il conflitto in Oriente. Durante queste battaglie continentali si è sviluppata nell'aria e sul mare la vigorosa battaglia contro l'Inghilterra, tanto a settentrione che nel Mediterraneo, l'Asse mantiene sempre l'iniziativa.

Guerra di liberazione dal dominio demoplutocratico e giudaico

BUDAPEST, 2.

I giornali di stamane dedicano ampi articoli all'inizio del terzo anno di guerra. Il *Magjarsag* scrive nel suo editoriale che quella combattuta dall'Asse è la guerra di liberazione dell'Europa dal dominio demoplutocratico e giudaico. Oggi, a due anni di distanza, appaiono ancora più chiari i motivi che indussero gli incendiari di Londra a provocare la guerra. Infatti l'Inghilterra aveva creduto, movendo guerra alla Germania, di poter consolidare la sua tirannia sull'Europa e sul mondo, liquidando il Fascismo ed il Nazionalsocialismo. La plutocrazia internazionale, alleata oggi col bolscevismo, non può perdonare a Benito Mussolini di aver proclamato — vent'anni or sono — il principio che l'interesse nazionale è superiore a qualunque cosa, dando inizio in Europa a quel movimento di rinascita nazionale che doveva poi condurre alla guerra di liberazione.

Il giornale così conclude: «Salutiamo l'inizio del terzo anno di guerra con fede assoluta nella vittoria finale. Salutiamo gli eserciti vittoriosi dell'Asse e i loro grandi Capi che operano per l'attuazione di un nuovo ordine che darà all'Europa pace e benessere».

Il blocco inglese è completamente fallito

BUCAREST, 2.

In occasione dell'inizio del terzo anno di guerra i giornali romeni fanno un bilancio dei due anni trascorsi, rilevando che il conflitto si è sempre più esteso perchè alcuni paesi si sono lasciati attirare dalla promessa delle garanzie inglesi.

Tutti quei paesi hanno subito il loro triste destino. Su tutti i fronti — osservano i giornali romeni — l'Inghilterra è vinta, mentre il blocco che doveva essere l'arma più formidabile della Gran Bretagna, è completamente fallito nei riguardi dei paesi dell'Asse e si contenta solo di accanirsi contro la Francia ex alleata e contro i piccoli paesi europei neutrali.

Secondo la stampa romena, il problema dominante oggi, è quello della lotta antibolscevica; l'Europa intera è schierata contro Mosca la cui sola alleata è l'Inghilterra. La solidarietà europea nella lotta antibolscevica si estenderà anche ad altri campi assicurando in avvenire l'unità del continente. Il recente incontro del Duce col Führer — concludono i giornali romeni — esclude qualsiasi possibilità di compromesso.

Marcia trionfale per la resurrezione del continente

MADRID, 2.

La stampa dedica all'inizio del terzo anno di guerra amplissimi commenti rilevando che mentre l'Asse, fa un bilancio di vittorie ininterrotte che preludono al definitivo trionfo dei popoli giovani, l'Inghilterra in preda al pessimismo si lamenta perchè gli Stati Uniti non si decidono a varcare l'Atlantico e l'aiutano di malavoglia ed inefficacemente.

Il «Pueblo» si chiede se la Casa Bianca non abbia intenzione di dirigere la guerra economica contro l'Europa quando l'Asse avrà vinto tutti i nemici del continente, ma osserva che ciò condurrebbe all'assoluta bancarotta americana e che tale progetto troverebbe le irriducibili ostilità dell'immensa maggioranza degli americani la cui economia già vacilla per la perdita dei mercati europei. L'«Informaciones» riproduce i documenti segreti dello stato maggiore britannico caduti nelle mani degli italiani in Cirenaica i quali dimostrano che, mentre Roma si sforzava sino all'ultimo momento di salvare la pace, Londra già nell'agosto 1939 considerava l'Italia come nemica e si preparava a combatterla e scrive: gli inglesi si sono assegnati la parte delle vittime, ma le parole a nulla servono contro le prove documentate ed ancora una volta i falsi pacifisti sono smentiti dalla loro stessa opera. E' ora ben chiaro che i preparativi di Londra per la guerra contro l'Italia sono molto anteriori allo scoppio del conflitto. Il *Madrid* rileva che l'Europa è decisa a ottenere la vittoria, e che è impossibile qualsiasi compromesso con il nemico.

La guerra imposta da Londra all'Asse — continua il giornale — si è convertita in una marcia trionfale per la resurrezione del nostro continente e non avrà sosta fino alla vittoria assoluta. L'*Alcazar* passa in rassegna gli eventi dell'ultimo biennio ed elencando le ininterrotte vittorie dell'Asse impegnato attualmente nella lotta contro la Russia scrive che la vittoria contro il bolscevismo e la plutocrazia giudaico-protestante di Londra è assolutamente necessaria perchè sia salva l'Europa cristiana e sarà inesorabilmente raggiunta.

Tutti i giornali riproducono poi gli elenchi delle enormi perdite subite dagli inglesi e dai russi nell'agosto e rendono omaggio alle forze armate dell'Asse.

Particolarmente esaltato è l'eroismo dei finlandesi.

Le operazioni contro i bolscevichi proseguono con sistematica efficacia

Ininterrotta ed intensa attività dell' Aviazione del Reich

Linee ferroviarie danneggiate presso Mosca - Incendi ed esplosioni provocati dai bombardieri a Newcastle ed aerodromi attaccati con successo nel Midland

BERLINO, 2.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Le operazioni sul fronte orientale proseguono sistematicamente.

Sono stati condotti con buoni risultati attacchi dell'Arma aerea contro linee ferroviarie nella regione di Charkow e a sud - ovest di Mosca.

Aerei da picchiata hanno affondato sul Dnieper una cannoniera sovietica e ne hanno incendiate altre tre.

Nella lotta contro la Gran Bretagna, l'Arma aerea ha bombardato nella scorsa notte il posto di approvvigionamenti di Newcastle.

Bombe centrate in pieno hanno provocato vasti incendi e violente esplosioni.

Altri aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato efficacemente aerodromi nel Midland.

Uno scarso numero di apparecchi britannici ha sorvolato nella notte sul 2 settembre la Germania nord-occidentale e occidentale.

L'artiglieria contraerea ha abbattuto uno dei bombardieri nemici attaccanti.

Immutata intensità

BERLINO, 2.

La situazione del golfo Baltico dopo la conquista di Tallinn e Vijpuri, costituisce l'argomento principale dei commenti militari della stampa odierna. Nel golfo finnico, — scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* — si svolgono scene apocalittiche. Una grande flotta da trasporto, che è penetrata in un campo di mine tedesco, arde cosicchè soltanto miseri resti di un forte equipaggio armato si sono salvati a Pietroburgo o in altri punti del golfo. Se Mosca cerca conforto nell'asserzione che in alcune isole basi, sono stati rafforzati i presidi, tali considerazioni perdono ogni importanza di fronte al fatto che il golfo finnico non ha più quasi nessuna portata agli effetti della difesa sovietica.

Anche la circostanza che i finlandesi hanno trovato fra i prigionieri di guerra sovietici giovani di 15 anni, prova a quali condizioni sia ridotta la difesa di Pietroburgo ormai senza comunicazioni con le altre parti del fronte.

Tutti i giornali si occupano, anche oggi, dell'improvvisa ondata di malcontento britannico verso gli Stati Uniti, per l'insufficienza di forniture e l'eccessiva scarsità di entusiasmo bellico del popolo nord-americano. Nessun popolo, scrive il *Völkischer Beobachter* è disposto a combattere per gli interessi altrui e nè all'Inghilterra nè a Roosevelt è finora riuscito di dimostrare che gli interessi inglesi sono anche gli interessi nord-americani. Quanto ai rifornimenti bellici sorge, tanto negli Stati Uniti che in Inghilterra la domanda quali possono essere, in effetti, gli aiuti da inviare in Russia se i bisogni inglesi sono ancora tutt'altro che coperti. A questo stesso proposito le *Münchner Nachrichten* scrivono che la promessa di una conferenza a Mosca non aveva originariamente altro scopo che quello di calmare l'impellente grido di aiuto di Stalin. Da allora nessun accenno è stato più fatto a tale conferenza e si ebbe soltanto qualche dichiarazione inglese secondo la quale le forniture all'Inghilterra dovrebbero avere la preferenza su quelle russe.

Nella Carelia

Il maggiore interesse è offerto però, sempre più alle corrispondenze di guerra che ai commenti politici.

A Helsinki i giornali pubblicano che mentre la rioccupazione dei territori della Carelia, del lago Ladoga e dell'istmo careliano procedono con ritmo rapidissimo, integrando ormai da vicino la grande serie di operazioni per l'investimento di Pietroburgo, anche nell'ampio settore di Salla si svolgono operazioni i cui risultati potranno tra breve manifestarsi decisivi per i collegamenti sovietici tra l'ex capitale russa e l'estremo settore nord. Si tratta dell'irresistibile balzo verso est che viene ora iniziato dalle truppe finlandesi molto ad oriente di Alakurti donde esse potranno minacciare la ferrovia di Murmansk, in corrispondenza di Kantalaksa.

In poco più di due mesi le valorose truppe di Mannerheim hanno rioccupato così la quasi totalità del territorio perduto con la cosiddetta pace di Mosca effettuando inoltre una rettifica degli antichi confini con l'eliminare, tra l'altro, il saliente sovietico di Repola la cui zona orientale è stata occupata saldamente già un mese fa dai finlandesi.

Dopo quattro giorni di pausa, Helsinki ha avuto stamane un allarme aereo durato circa mezz'ora. Nel golfo finnico si precisa tutta la terribile imponenza delle catastrofe navali sovietiche tanto per il naviglio da trasporto quanto per la flotta da guerra. Tale flotta può ora considerarsi praticamente tutta distrutta. Vastissimi campi minati hanno completato l'azione precedente degli aerei e delle navi tedesche posamine. Oltre 100 navi sovietiche, di cui almeno 25 da guerra, come risulta da numerose e concordanti segnalazioni, sono state distrutte nella zona orientale del Golfo, tra l'isola Sbiskari e Kronstadt. Sono stati in tal modo distrutti enormi contingenti di truppa evacuati dalle coste dell'Estonia settentrionale che tentavano di raggiungere Pietroburgo o di portare aiuto ai reparti premuti nell'inesorabile morsa dell'istmo careliano. Sono pure colati a picco, nell'ecatombe di navi sovietiche, quantitativi di materiale bellico, di viveri e di munizioni di ogni genere.

Notevoli successi dei finlandesi

Nei combattimenti per Vijpuri, i bolscevichi hanno subito perdite molto gravi in caduti e prigionieri. Non è ancora precisato il numero dei soldati sovietici catturati dai finlandesi, ma per quanto si sa finora, sono caduti in mano finlandese 143 cannoni, 64 trattori e locomotive, numerosi carri armati e grandi quantità di materiale bellico di ogni genere.

Le truppe finniche hanno inoltre occupato Summa, 40 km. a sud-est di Vijpuri. Sul lago Ladoga le truppe finniche hanno occupato Taipale ove si svolse la nota battaglia durante la precedente guerra russo-finlandese. Nella zona orientale del golfo di Finlandia, oltre sessanta navi sovietiche sono in fiamme.

Odessa sempre più minacciata

L'*Agenzia telegrafica ungherese* informa che le Forze Armate operanti in Ucraina, continuano ad avanzare. Il nemico è stato costretto dall'impeto offensivo delle truppe alleate, a ritirarsi in numerosi punti lungo il Dnieper. Postazioni strategiche importanti sono state raggiunte. Il nemico ha tentato qualche azione di ricognizione ma è stato respinto. Le truppe ungheresi hanno catturato 150 prigionieri e si sono impossessate di numerose imbarcazioni sovietiche che tentavano di transitare lungo il Dnieper. L'artiglieria antiaerea magiara ha abbattuto un caccia e due apparecchi sovietici da bombardamento.

Durante i combattimenti in corso attorno ad Odessa, reparti dell'esercito romeno hanno occupato, dopo dura lotta contro le forze di fanteria sovietiche poste a presidiarla, la centrale principale idraulica della città. Con questa conquista Odessa, che già si trova in cattivissime condizioni alimentari, viene ad essere privata dell'acqua potabile.

La guerra aerea

Apparecchi tedeschi da combattimento operanti sul fronte finnico hanno compiuto nella giornata del primo settembre replicati ed efficaci attacchi nella zona a sud di Murmansk contro aerodromi ed altri importanti obiettivi bellici. Ad est di Alakurtti sono stati bombardati ed attaccati con le armi di bordo numerosi ammassamenti di truppe nemiche. Gli equipaggi hanno potuto osservare numerose distruzioni. Un apparecchio da ricognizione germanico ha sorpreso ieri dinanzi a Sebastopoli un sottomarino sovietico. Attaccato con bombe e con le armi di bordo il sommergibile, che è stato centrato e squarciato, è colato a picco in pochi minuti.

Nella notte sul 2 settembre una potente formazione di apparecchi germanici da combattimento ha attaccato con successo un importante porto della costa orientale britannica. L'attacco è durato circa un'ora. Gli equipaggi degli apparecchi germanici hanno constatato diversi grandi incendi. Il chiarore lunare ha permesso di individuare perfettamente le installazioni marittime che sono state bersagliate dalle bombe degli attaccanti.

Parecchie migliaia di chilogrammi di bombe dirompenti e molte migliaia di bombe incendiarie hanno causato numerosi vasti incendi e potenti esplosioni. Newcastle, centro dell'industria delle costruzioni navali britanniche, e anche di grandi mulini e silos molto importanti per gli approvvigionamenti alimentari dell'Inghilterra, ha subito gravi danni da questo attacco. Inoltre sono stati attaccati numerosi aeroporti nella stessa regione di Newcastle. In uno di essi sono state centrate in pieno le aviorimesse. In un altro sono stati recati gravi danni agli edifici.

Come si apprende da fonte militare bene informata, i violenti attacchi aerei condotti in questi ultimi tempi contro il canale di Suez ne hanno gravemente danneggiato gli impianti sicchè il traffico del canale è stato reso molto difficoltoso.

Sembra che siano state colpite le dighe di sbarramento o che qualche nave trovantesi nell'alveo del canale sia stata affondata. Nei mesi di giugno, luglio e agosto, il canale di Suez è rimasto aperto al traffico soltanto per 20 giorni.

Danni per 480 milioni di dollari alla proprietà edilizia inglese in seguito agli attacchi aerei

ROMA, 2.

Il noto settimanale finanziario inglese *The Economist* constata che gli attacchi aerei tedeschi sull'Inghilterra hanno causato nei primi due anni solo alla proprietà edilizia danni valutati a 480 milioni di dollari.



Carri armati e fanti avanzano in Ucraina

Otto bombardieri inglesi abbattuti a Bengasi

Depositi di carburanti e di munizioni del nemico colpiti e distrutti da formazioni aeree dell'Asse

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 455

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Africa settentrionale tiri di artiglieria e scontri tra reparti avanzati in corrispondenza dei vari settori del fronte di Tobruch; il nemico è stato respinto ovunque.

L'Aviazione britannica ha bombardato Tripoli e Bengasi causando un morto ed alcuni feriti tra la popolazione e danni materiali non importanti. In questa azione sono stati abbattuti a Bengasi quattro bombardieri nemici.

A seguito di ulteriori accertamenti è risultato che ad opera della difesa contraerea di quest'ultima località l'avversario ha perduto nei giorni scorsi altri quattro apparecchi oltre quelli già segnalati nei precedenti bollettini.

Consistenti formazioni di reparti aerei italiani e germanici hanno attaccato a massa gli obiettivi della piazzaforte di Tobruch sottoponendoli a nutrito bombardamento. Sono stati colpiti con risultati visibilmente efficaci numerosi depositi di carburanti e munizioni e parti di materiale. Nonostante l'intensa reazione tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi.

Aerei nemici hanno effettuato una incursione su Crotone con lancio di bombe e mitragliamento. Si lamentano 12 morti e 24 feriti tra la popolazione civile; danni di lieve entità.

Presso Pozzallo (Ragusa) velivoli avversari hanno mitragliato un treno: alcuni viaggiatori sono rimasti feriti.

In Africa orientale azioni delle artiglierie dei settori di Uolchefit e Culquabert: nostri tiri hanno centrato truppe nemiche infliggendo perdite.

Il connubio anglo-sovietico e la slealtà della politica britannica

BERLINO, 2.

La doppia politica britannica, che da un lato promette la felicità a tutti i popoli del mondo e dall'altro — alleata della politica bolscevica — attacca l'Iran neutrale, trova conferma in un commento della *Reuter* evidentemente destinato ad uso della Turchia. Al fine di velare l'azione compiuta dal socio bolscevico, fa notare in proposito la *Börsen Zeitung*, la *Reuter* telegrafa prontamente ad Ankara — tra l'altro — che gli attacchi sovietici contro territori stranieri non sono mossi da mire imperialistiche di espansione territoriale, ma hanno solo il fine di facilitare la difesa dell'Unione sovietica contro un attacco tedesco. A tale fine la Russia sovietica, si volle circondare i stati cuscinetto, poichè gli consentivano meglio di prepararsi la difesa. Come la *Reuter* sostiene, le azioni sovietiche in Polonia, in Bessarabia e in Finlandia non servivano che a questo fatto, scrive l'ufficiosa agenzia, per difendere e giustificare ancora una volta l'aggressione bolscevica contro nazioni europee. La *Reuter* non fa parola della Lettonia, dell'Estonia e della Lituania. Per la candida agenzia londinese di informazioni la bolscevizzazione di quegli stati è cosa tanto naturale che essi non formano più parte della sua lista. Stando al concetto espresso dalla *Reuter*, l'Unione Sovietica ha il diritto di aggredire un vicino ove lo ritenga opportuno ed annetterne il territorio ai fini della sua difesa. Con questa ricetta Mosca ha agito contro l'Iran. Chi potrà mai impedire all'Unione Sovietica di reclamare altri territori asiatici, poniamo dell'Asia minore, per la sua difesa?

L'Inghilterra no di certo, risponde la *Börsen Zeitung*. In Europa la Germania, l'Italia e i loro alleati hanno posto un fermo al cinismo sovietico e riparato il malfatto. Il processo interno di adeguamento dell'Inghilterra al nichilismo moscovita è talmente progredito che esso viene oggi riconosciuto non solo nei presenti, ma anche nei passati crimini consumati dal bolscevismo contro la civiltà europea. E' questa una nuova prova che l'Inghilterra, concludendo la sua alleanza con Mosca, ha promesso ai bolscevichi mano libera in Europa. Per quanto superficiali e meschine siano state le dichiarazioni di Eden, a Coventry, al fine di incoraggiare il popolo britannico ed anche il nord americano, esse caratterizzano ancora una volta le mète di guerra cui l'Inghilterra tende. Nel suo discorso Eden mostra come la sua preoccupazione maggiore sia costituita dalla Russia sovietica e cioè dalla conversazione e dall'incremento della potenza militare di quest'ultima.

Secondo la *Corrispondenza politico diplomatica*, che pubblica una nota al riguardo, l'affratellamento anglo-sovietico ha posto ormai radici tanto profonde che Eden trova naturale rivolgere un appello ai lavoratori britannici e americani per coprire il fabbisogno dell'Unione allo stesso modo di quello dell'Inghilterra. 'L'Inghilterra non deve pensare al proprio successo, ma deve assicurare nel contempo la conservazione e la vittoria della Russia bolscevica. In ogni caso è questa una confessione — rileva la nota — di cui bisogna tener conto. Le dichiarazioni di Eden circa l'Iran mostrano attraverso i loro contorcimenti che l'Inghilterra, ad onta della «gloriosa avanzata» anglo-bolscevica, nell'Iran non ha trovato tutto in ordine. Sebbene ognuno cominci ormai a trovar ridicolo che la presenza di un paio di centinaia di tedeschi nell'Iran possa giustificare l'avanzata nel paese, Eden, convinto come sempre della ingenuità dei suoi uditori, insiste nel sostenere che quei pochi tedeschi costituivano un pericolo tale da mettere in moto decine di migliaia di soldati armati fino ai denti. Ora l'Iran è stato occupato. Eden si affretti a dichiarare che l'Inghilterra non mira ad impossessarsi delle ricchezze iraniane. Dichiarazioni del genere sono fatte anche dall'Unione sovietica. In qual conto si possano tenere le promesse anglo-sovietiche, insegnano le esperienze dei paesi baltici e dei paesi arabi. E' giusto quindi che la *Corrispondenza politico diplomatica* si domandi quali siano i piani ulteriori dell'*Anglo-persian-oil company*.

Stretta collaborazione dell'Asse in tutti i settori

Alfieri riceve le delegazioni italiane in Germania

BERLINO, 2.

L'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri ha ricevuto oggi alcune delegazioni italiane che si trovano attualmente in Germania.

All'Ambasciata d'Italia, ove attorno all'ambasciatore Alfieri erano anche il capo di stato maggiore della Hitlerjugend, Moeckel, il comandante della piazza militare di Berlino generale von Haase, rappresentanti del Ministero degli esteri del Reich e altre personalità italiane e tedesche, sono convenute la delegazione della Gil composta di 15 persone al comando del Vicecomandante Sellani, la commissione del ministero della educazione nazionale per lo studio dei problemi della educazione all'aria aperta e la commissione editoriale venuta in Germania per lo studio di importanti problemi inerenti agli scambi letterari.

L'ambasciatore Alfieri ha rivolto ai presenti un cordiale saluto, dicendo che i problemi e le attività per cui queste tre delegazioni sono venute in Germania possono essere felicemente sintetizzate nella formula di Mussolini «Libro e Moschetto». Rilevata la importanza di questi contatti, l'ambasciatore ha particolarmente sottolineato la stretta collaborazione che tra i due paesi dell'Asse si manifesta sempre più in tutti i settori. *(Radio Stefani)*.

Prestiti americani

Si è appreso che la Russia sovietica ha già virtualmente esaurite le sue disponibilità di dollari negli Stati Uniti, per cui è più che probabile che essa chieda un prestito a breve scadenza alla Corporazione finanziaria americana per le costruzioni industriali, ente di diretta emanazione governativa, allo scopo di poter continuare ad acquistare materiale.

Negli ambienti americani si aggiunge che tali difficoltà di pagamento sono dovute al congestionamento della Transiberiana, che impedisce le operazioni di spedizione dell'oro russo negli Stati Uniti.

Bello questo chiarimento americano, il quale ignora che ai nostri tempi l'oro può essere trasportato oltre che per ferrovia e per via mare, anche servendosi dell'aeroplano. A meno che gli americani non si siano resi conto che l'aviazione russa ha subìto un salasso tale dall'inizio della guerra contro l'Asse da non disporre più di un solo apparecchio per servire il Ministero delle Finanze russo il quale Ministero delle Finanze chieda un prestito in danaro all'America per poter acquistare materiale bellico dagli Stati Uniti: vale a dire rivolge a Roosevelt la preghiera di rifornire l'U. R. S. S. contro pagamento di dollari portati dalla stessa America! Cioè di aiutare il traballante orso sovietico gratuitamente.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La proficua attività dell'Opera Maternità e Infanzia

Importante riunione del Comitato della Federazione provinciale per l'approvazione del conto consuntivo 1940

Nel Palazzo della Provincia si è riunito il Comitato direttivo della Federazione prov. dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, sotto la presidenza del Preside della Provincia, assistito dal rispettivo Segretario Generale.

Erano presenti i componenti del Comitato e cioè: Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili che nel Comitato riveste la carica di Vice presidente, il Consigliere di Prefettura preposto ai servizi dell'assistenza e beneficenza pubblica, il medico provinciale, il presidente della Sezione provinciale dell'Unione fascista famiglie numerose e i quattro tecnici dell'assistenza e cioè medici, pediatri e ginecologi.

La riunione rivestiva particolare importanza per l'approvazione del Conto consuntivo della Federazione per l'esercizio 1940.

Diamo qui di seguito la relazione illustrativa del detto conto, la quale compendia l'attività svolta dalla Federazione a mezzo dei propri organi diretti e a mezzo dei Comitati Comunali di Patronato durante l'anno 1940 a favore della maternità e infanzia della nostra provincia.

La relazione accenna dapprima alle variazioni avvenute nella composizione del Comitato direttivo: La Vice Presidente prof. Emma Biasutti è stata sostituita dalla nuova Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili prof. Erminia Bortolotti Ricci di Solbrito, Il gr. uff. prof. dott. Guido Berghinz, membro del Comitato dalla sua istituzione, è deceduto nel marzo 1940: scienziato di chiara fama, primario pediatra dell'Ospedale Civile, direttore della Sezione Infanzia dell'Istituto provinciale Maternità Infanzia; quale componente il Comitato direttivo e quale dirigente il Consultorio Pediatrico di Udine aveva dedicato alle Istituzioni dell'Opera, per oltre un decennio, la sua attività con alta competenza e umanità. A sostituirlo fu chiamato il prof. Stefano Stefanini.

Casa della Madre e del Bambino

Quindi la relazione così prosegue: «Nel febbraio del 1940, rimosse talune difficoltà di ordine organizzativo, è stato aperto l'Asilo Nido della «Casa della Madre e del Bambino». I bambini ivi accolti, che inizialmente erano circa una quindicina, salirono tosto ad una trentina.

Venne così completata l'attività della Casa, nei suoi servizi essenziali; e cioè l'Asilo Nido, il Refettorio Materno, i Consultori ostetrico e pediatrico e l'Ufficio di assistenza.

La Casa è affidata alle particolari cure della Vice Presidente della Federazione, che vi attende con solerte attività e con amorevole premura: e si può dire che essa abbia ormai raggiunto un grado tale di attività e di esperienza da potersi considerare capace pienamente di adempiere ai suoi nobili scopi.

Si è progettato di costruire una nuova Casa della Madre e del Bambino nell'importante centro di Pordenone ed è stato all'uopo di già accantonato un primo fondo; e se le attuali contingenze non vi facessero ostacolo, l'iniziativa potrebbe essere tradotta ad effetto in breve volgere di tempo.

Consultori ostetrico-pediatrici

Fino al 1939 i Consultori in attività erano quindici. Nel 1940 ne furono istituiti di nuovi fino a raggiungere il numero di quaranta.

I venticinque Consultori di nuova istituzione sono i seguenti: Azzano Decimo, Buia, Casarsa della Delizia, Castelnuovo del Friuli, Chions, Cordenons, Dignano al Tagliamento, Fagagna, Fiume Veneto, Forgaria, Lestizza, Magnano in Riviera, Montereale Cellina, Palmanova, Pasiano di Pordenone, Paularo, Porcia, Pravisdomini, Prata di Pordenone, Ragogna, Ruda, S. Giorgio della Richinvelda, Varmo, Venzone, Zoppola.

I relativi locali e servizi vennero forniti dai Comuni, mentre la Federazione li ha dotati del prescritto arredamento. La spesa per quest'ultimo è stata di lire 37.000.

Anche ai nuovi Consultori, hanno prodigata la loro opera i Medici e le Ostetriche, Donne fasciste, ecc. con spirito di sacrificio e di abnegazione.

Sono in corso le pratiche per istituirne un'altra quindicina.

Oltre alle visite, alle prescrizioni mediche, ai consigli igienico-sanitari e alle norme di puericultura, è stata effettuata la distribuzione di latte in polvere e di farine lattee, nei seguenti quantitativi: latte «Alpe» kg. 3.576; Acidalpe kg. 214; Superdiamaltina kg. 690; Mellin flaconi 1557.

Questi alimenti hanno determinata la spesa complessiva di lire 88 mila.

Il numero delle visite è dato dalla seguente statistica: prime visite donne n. 767; bambini 1856: totale numero 2.623 — Visite successive: donne n. 633; bambini 5017: totale numero 5.650 - Totale generale n. 8.273.

Refettori materni

Unitamente all'iniziativa pei nuovi Consultori è stata svolta quella relativa alla istituzione di nuovi Refettori materni. Questa però ha presentato, come è facile intuire, maggiori difficoltà e di conseguenza i risultati sono stati più modesti, poichè fu possibile di far funzionare il solo Refettorio di Spilimbergo. Però alla fine del 1940 erano a buon punto le pratiche (che furono poi realizzate nel primo scorcio dell'esercizio 1941), dirette a far sorgere i Refettori di Sacile, Palmanova, Latisana e Cervignano. Complessivamente in provincia sono in attività nell'ora presente n. 12 Refettori materni e sono in corso altre pratiche ancora.

L'attività svolta dai Refettori durante il 1940 è rivelata dai seguenti dati: Gestanti ammesse n. 142, pasti distribuiti n 9.307 — Madri ammesse n. 402, pasti distribuiti n. 30.115 — Bambini ammessi n. 513, pasti distribuiti n. 50.960 - Totali: ammessi n. 1.057; pasti distribuiti n. 90.382.

La spesa complessiva è stata di lire 131.816

Così nel decorso anno n. 142 donne nell'ultimo periodo della gestazione, n. 402 madri nel difficile periodo dell'allattamento e n. 513 bambini della primissima infanzia hanno trovato la necessaria assistenza presso i Refettori.

Asili infantili (Scuole materne)

Anche il numero degli Asili Infantili, o Scuole materne, secondo la Carta della Scuola, ha ottenuto nel 1940 un sensibile incremento, in quanto vennero, per la prima volta, ammessi a fruire della sovvenzione dell'Opera le seguenti Istituzioni: Asilo infantile «Pr. Vittorio Emanuele» di Faedis; Asilo infantile di Chiasiellis (Mortegliano). In essi furono accolti n. 53 bambini, che fruirono di n. 4057 pasti.

Propaganda igienico-sanitaria

In ordine alla propaganda igienico-sanitaria e demografica ed alla propaganda sull'assistenza sociale inerente alla maternità ed alla sua difesa, si ricorda quanto segue:

Premi di buon allevamento - In relazione all'accresciuto numero dei Consultori ostetrici pediatrici venne aumentato anche il numero dei premi di buon allevamento del bambino, premi che in detti Consultori vengono distribuiti, sia per attirare le madri nelle Istituzioni, sia per premiarle della loro frequenza.

Pertanto, in luogo dei 150 premi per complessive lire 12.500 erogati nel 1939; nel decorso anno vennero distribuiti premi da lire 100 numero 262; premi da lire 50 a 476 con la spesa complessiva di lire 50.000.

Premi alle coppie prolifiche - Inoltre vennero distribuiti, per la prima volta, i seguenti: n. 13 da lire 120; n. 10 da lire 200; n. 1 da lire 240; n. 4 da lire 300, con una spesa globale di lire 6.000; nonchè n. 18 premi «Principessa Maria Gabriella di Savoia» da lire 100 ciascuno, per complessive lire 1.800

Inoltre vennero tutto ai Fasci femminili le seguenti assegnazioni per la costituzione e la erogazione di premi di buon allevamento: per premi alle massaie rurali lire 3 mila; per premi alle operaie lavoranti a domicilio lire 1.000

Va segnalato infine che nel 1940 ebbe inizio la distribuzione del «pacco ostetrico», per l'assistenza delle partorienti a domicilio.

Nei riguardi del problema demografico va posto in rilievo il verificatosi incremento delle nascite nella nostra provincia: 1939 nati numero 15.409; 1940 nati n. 16.429.

Nella lotta contro la mortalità infantile, l'Opera, durante il 1940, oltre a provvedere a proprie spese al ricovero di bambini lattanti, affetti da forme gastro-enteriche, stabilì di contribuire nelle spese necessarie a dotare i più importanti Ospedali di culle termostatiche e ciò allo scopo di concorrere alla diminuzione della mortalità dei neonati immaturi e dei deboli congeniti.

Malgrado le particolari condizioni del momento, l'esito del complesso delle provvidenze adottate, specie nei riguardi dei bambini nel primo anno di vita, è stato favorevole.

VIII Giornata della Madre e del Fanciullo

Per l'ottava volta il 24 dicembre 1940 XIX è stata celebrata in tutti i Comuni la «Giornata della Madre e del Fanciullo», festa destinata a concentrare più che mai l'attenzione e l'affetto degli Italiani sui valori imperituri della razza. Mentre la Nazione è impegnata in una lotta, che dovrà segnare la definitiva conquista delle mete imperiali d'Italia, la «Giornata della Madre e del Fanciullo» significa l'esaltazione della vita umana, gli affetti che da essa si dispiegano, la solenne esigenza della Patria di diventare più forte e potente nel mondo.

In detta cerimonia ed in quelle che si svolsero presso i Comitati di Patronato vennero distribuiti i seguenti premi e doni:

N. 170 premi di nuzialità: di cui n. 19 assegnati dai Comitati con fondi raccolti, n. 151 assegnati da Enti e distribuiti dai Comitati; n. 817 premi di natalità: di cui n. 48 assegnati dai Comitati con fondi raccolti; n. 769 assegnati da Enti e distribuiti da Comitati; n. 82[illegible] premi di buon allevamento dei bambini: di cui n. 738 assegnati dai Comitati coi fondi della Federazione; n. 28 assegnati dai Comitati con fondi raccolti; n. 57 assegnati da Enti e distribuiti dai Comitati; n. 189 premi a famiglie numerose: per la complessiva somma di lire 156.572.

Furono inoltre distribuiti: n. 46 culle complete (dono dei Fasci femminili e di privati); n. 1654 pacchi vestiario e corredini; n. 180 pranzi. Vennero poi consegnati n. 500 diplomi di buon allevamento; n. 5000 opuscoli «Il tuo bimbo».

Coppia prolifica

Da vari anni la «Festa della Madre e del Fanciullo» è congiunta alla simpatica cerimonia della scelta della coppia prolifica, la quale viene avviata al «raduno romano».

Nei primi anni il criterio di scelta fu quello generico del maggior numero dei figli, nati in un determinato periodo di anni. Successivamente, fermo restando il criterio del maggior numero di figli, la scelta venne limitata ogni anno ad una diversa categoria di lavoratori. Infatti: nel 1938 la coppia venne scelta tra i lavoratori delle categorie rurali; nel 1939 tra i lavoratori dell'industria e le coppie scelte furono due; nel 1940 le due coppie, una per il capoluogo ed una per la provincia, furono scelte tra i «lavoratori del commercio», ivi compresi i lavoratori ambulanti ed i piccoli commercianti non aventi lavoratori alle loro dipendenze».

Vennero pertanto scelte, pel «raduno romano» che ebbe luogo il 21 dicembre: a) per il capoluogo: Costantini Umberto di Giuseppe, di anni 39, lavoratore del commercio, di Udine e Bulfone Genoveffa di Giovanni di anni 36, casalinga, pure da Udine — b) per la provincia: Molinaro Angelo di Gio. Batta di anni 40, da Buia, piccolo commerciante e Calligaro Egla, di anni 30, casalinga, pure da Buia.

Altre attività minori

In relazione alle istruzioni pervenute dalla Sede Centrale, vennero continuate le pratiche al fine di assicurare idonea e tempestiva assistenza ai lattanti ed ai divezzi affetti da gastro-enterite; furono interessati i Consultori ostetrico-pediatrici ad occuparsi dei minori con fatti di ipogenitalismo e criptorchidia e delle donne affette da sterilità; vennero completate le istruzioni riguardanti la profilassi e la cura delle malattie veneree; furono diramate ai dipendenti Comitati di Patronato le istruzioni riflettenti i sussidi demografici; venne richiamata l'attenzione dei Comitati sulla necessità di particolare interessamento a favore delle famiglie dei richiamati; furono presi accordi coi Fasci femminili per una particolare assistenza da prestarsi, in caso di emergenza, a favore delle gestanti e dei bambini fino ai 5 anni; vennero fornite alla Sede Centrale indicazioni ai fini di una uniforme attuazione del servizio di assistenza a favore degli illegittimi.

Furono regolarizzati i rapporti cogli istituti che ricoverano minori a carico dell'Opera; fu predisposto la istituzione, nella «Casa della Madre e del Bambino», di un Consultorio Dermosifilopatico. Infine vennero diramate ai dipendenti Comitati di Patronato ed alle Segreterie dei Fasci femminili le istruzioni per facilitare, secondo il nuovo Codice Civile, l'affiliazione di minori in stato di abbandono.

E' più che mai doveroso di segnalare che col «Centro di Tutela Minorile» è continuata anche nel 1940 una stretta ed assai proficua collaborazione.

Qui di seguito figurano alcuni dati statistici che riassumono l'attività svolta dalla nostra Federazione, direttamente ed attraverso i dipendenti Comitati di Patronato, durante il 1940:

Gestanti: Visitate nei consultori ostetrici; ammesse ai refettori materni; assistite con alimenti, ricostituenti, indumenti sanitari, medicinali, pacchi ostetrici; ricoverate in istituti di maternità - Totale n. 1.004.

Madri nutrici: ammesse ai refettori materni; assistite con alimenti, ricostituenti, medicinali - Totale numero 1.450.

Bambini fino a 3 anni: visitati nei consultori pediatrici (lattanti e divezzi); assistiti con latte, alimenti, ricostituenti, medicinali, indumenti; collocati presso nutrici o famiglie allevatrici (lattanti e divezzi); collocati in asili nido, temporaneamente per casi speciali (prematurità, debolezza congenita, anormalità fisiche) - Totale N. 4.873.

Bambini maggiori di 3 anni e fanciulli: assistiti in scuole materne con refezioni calde a carico dell'Opera; collocati presso famiglie di allevatori; ricoverati in Istituti (per anormali psichici educabili; per anormali fisici sanabili - Totale numero 4.416.

Bambini e fanciulli assistiti contro la tubercolosi: predisposti collocati presso famiglie di allevatori; ricoverati in colonie di profilassi antitubercolare - Totale N. 236.

Illegittimi riconosciuti dalla sola madre: a) ammessi prima del 12 maggio 1933-XI: assistiti mediante il sussidio alla madre per l'allevamento: collocati presso famiglie di allevatori; ricoverati n istituti Totale N. 40 — b) ammessi dopo il 12 maggio 1933-XI: assistiti mediante sussidio alla madre per l'allevamento; collocati presso nutrici o famiglie di allevatori; ricoverati in istituti - Totale n. 4.431 — Totale Generale n. 16.456.

LA SPESA GLOBALE SOSTENUTA FU DI L. 2.162.405,75

Questa, in breve sintesi, è la descrizione dell'attività svolta dalla Federazione provinciale e dai dipendenti Organi Comunali, durante l'esercizio 1940, attività che è caratterizzata da un aumento, sia nel numero degli assistiti, sia in quello delle sue Istituzioni.

La nostra azione, ha avuto per guida l'affermazione del Duce: «I piccoli di oggi saranno domani i soldati italiani, che avranno sempre in pugno la vittoria».

Provvidenze per il Comune di Marano Lagunare

Con recente provvedimento, la Federazione Provinciale dell'Opera per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, ha istituito in Marano Lagunare un refettorio materno che ha iniziato il suo funzionamento nel giorno 6 corrente. Da tale data sono ammesse gratuitamente a consumare il pasto del mezzogiorno 23 donne, gestanti e nutrici, che si trovano in condizioni di particolare bisogno di assistenza alimentare.

* * *

Con recente provvedimento la sede centrale dell'Opera per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, ha assegnato al Comune di Marano Lagunare la cospicua elargizione di lire 10 mila da impiegarsi nell'assistenza alimentare dei bambini malarici di quel capoluogo.

Unione Commercianti

Consumo generi da minestra nei pubblici esercizi

Con riferimento al nostro precedente comunicato riguardante il disposto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di consentire a coloro i quali desiderino consumare presso un pubblico esercizio minestre a base di pasta o riso, di fruire dei buoni di prelevamento della carta annonaria offerti dalla persona con cui si accompagnano, precisiamo che l'esercente oltre a pretendere la consegna dei buoni prima di somministrare le minestre, deve assicurarsi che i buoni stessi non siano di data anteriore al giorno in cui vengono ritirati in quanto non valevoli.

La sede del Sindacato venditori ambulanti

Il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste ha trasferito la propria sede in via Mercatovecchio 9.

Fiera di Pontebba

Si porta a conoscenza di tutti i venditori ambulanti che la tradizionale Fiera di Pontebba (della Madonna) sarà svolta nei giorni 7, 8 e 9 settembre. L'organizzazione e la sistemazione dei banchi è stata affidata a questo Sindacato, pertanto si invitano i venditori ambulanti che intendano partecipare a detta Fiera di far pervenire al Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti e riv. giornali e riviste, via Mercatovecchio 9, oppure alla sede della Delegazione Commercianti di Pontebba, entro e non oltre il 5 settembre la domanda onde prenotare il posteggio. Le domande che perverranno a questo Sindacato dopo tale data non potranno essere prese in considerazione



Il giuramento degli allievi ufficiali universitari nella Caserma «Savorgnan» del 2° Fanteria «Re»

ATTI FEDERALI

Ispettorato Zona Udine I

Per domani giovedì alle ore 15 sono convocati alla Casa del Littorio, a rapporto, i Segretari Politici dei Fasci di Lestizza, Mortegliano, Pozzuolo, Pradamano e Pavia di Udine.

Fascio di Udine

Gruppo Rionale "Pio Pischiutta,,

Ieri sera alle ore 21, alla presenza del Vice Segretario del Fascio di Udine, di tutti i componenti del Direttorio e dei Fiduciari, si è insediato il nuovo Fiduciario provinciale del I. Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», camerata Giovanni Della Giusta.

Il camerata Zoccolari, dopo aver ricordato il primo Caduto fascista, al cui nome glorioso si intitola il Gruppo Rionale, e commemorato Bruno Mussolini, ha porto ai presenti il saluto del Segretario Federale ed ha tracciato le direttive da seguire in tutti i settori del Gruppo.

La riunione è stata aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Concorso per allievi istruttori corali

Per l'anno scolastico 1941-42 XX è indetto un concorso per l'ammissione di 120 allievi al I e II corso per insegnanti di canto corale nel Collegio della GIL in Vicenza.

La durata degli studi è prevista in anni otto complessivamente.

La domanda, redatta in carta legale da 4 e firmata dal padre (o da chi esercita la patria potestà), deve essere indirizzata al Comando del Collegio e presentata, corredata di tutti i documenti, al Comando Federale della GIL dal quale l'aspirante dipende, non oltre il 10 settembre XIX.

I Duchi di Ancona nello studio del pittore Enrico Ursella

L'A. R. il Principe Eugenio di Savoia Genova, Duca di Ancona, e la sua augusta Consorte l'A. R. la Principessa Lucia di Borbone, che sono ospiti al Castello di Colloredo di M. A., hanno visitato, a Buia, domenica scorsa, lo studio del pittore Enrico Ursella, che fu allievo di Ettore Tito e amico prediletto di Antonio Mancini.

Presso il pittore gli augusti Principi si sono intrattenuti ad ammirare i vecchi e recentissimi lavori dell'Ursella.

La Duchessa, che è una squisita intenditrice d'arte pittorica (ha studiato pittura cinque anni all'Accademia di Monaco), ebbe nobili ed ambite espressioni per la grande varietà dei soggetti campestri, che meriterebbero esposti in una nuova mostra personale.

L'Ursella, che molti anni fa ebbe l'alto onore di vedere visitare una sua mostra dall'augusto Sovrano, e tre anni fa ospitò nel suo studio anche i Principi di Baviera, è rimasto molto sensibile all'augusto gradimento ed alle parole di elogio dei Duchi di Ancona.

La novena della Natività alla Basilica delle Grazie

Continua, con grande concorso di fedeli la Novena della Natività di Maria SS. nel Santuario delle Grazie predicata da Padre Amedeo da Arre, dei Minori Cappuccini. Tutte le sere alle ore 20 preghiere, discorso, litanie e benedizione eucaristica. Lunedì 8 settembre, Festa della Madonna, alle ore 10 la Messa solenne sarà celebrata dal Decano Arciprete di Cividale. Alle ore 17 dopo il discorso sarà impartita ai fedeli la benedizione papale a cui è annessa l'indulgenza plenaria.

Rapporto di dirigenti dei lavoratori dell'industria

71.292 tesserati al 30 agosto XIX - 1.577.211 di lire recuperate per vertenze - Disciplina dei prezzi e azione del Partito

Nella sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Udine si è riunito in seduta ordinaria il Comitato dell'Unione stessa. Nell'occasione hanno assistito alla Riunione i dirigenti, Fiduciari e corrispondenti sindacali residenti nel capoluogo. Erano presenti i funzionari e gli organizzatori della sede.

L'imponente rapporto è stato aperto dal Segretario dell'Unione che si è compiaciuto per la partecipazione totalitaria dei dirigenti malgrado che, in ottemperanza alle disposizioni emanate per economia di carte e di spese, in questa occasione non si sia usato l'invito personale scritto ma ci si sia limitati alla convenzione a mezzo stampa locale e ad avviso verbale. Richieste ai rappresentanti interessati notizie in merito alla concessione delle ferie collettive e fatte opportune comunicazioni in merito al funzionamento della Cassa di integrazione per l'orario lavorativo inferiore alle 40 ore settimanali e dati chiarimenti circa il premio di operosità per tutte le categorie ed in particolare per quelle delle maestranze filandiere, il Segretario della Unione ha invitato il capo-ufficio sindacale a relazionare l'uditorio in merito alla attività svolta dall'Unione nel settore contrattuale e vertenziale.

Il Capo dell'Ufficio sindacale cav Pederneschi espone la situazione contrattuale che è stata esaminata e migliorata attarverso l'appoggio delle autorità provinciali. Enumera i contratti nuovi stipulati e gli aggiornamenti effettuati e molti di detti contratti. Rileva che si è potuta ottenere la collaborazione della Unindustria. Il perfezionamento della situazione contrattuale ha potuto prodursi mercè il costante interessamento dei camerati Capi Gruppo. Enumera i contratti di lavoro in corso di trattazione con la Unindustria. Deve rilevare che per quanto si riferisce al contratto degli Impiegati dell'Industria è necessaria la collaborazione della categoria che sarà invitata prossimamente.

Vertenze di lavoro: riporta i seguenti dati statistici.

Denunciate dal 1. gennaio c. a. al 30 agosto n. 3311 — risolte in detto periodo di tempo: 1566 per la somma complessiva di L. 1.577.211. In corso di definizione 1719. Ciò in sede sindacale mentre in sede di Magistratura di lavoro vanno registrate: 106 denuncie e risolte 86 per l'importo totale della somma di L. 74.816.

L'Ufficio Oltremare, inoltre, registra denunciate per Albania 1460 vertenze, A.O.I. 914; Libia 207 ed Egeo 6; totale n. 2587 vertenze.

A tal proposito annuncia che per disposizione del Segretario sarà ripreso l'uso della trattazione di vertenze in sede di Delegazione di Zona ed il Delegato di Zona sarà responsabile della definizione delle vertenze instaurate nella propria Zona.

Va rilevato che molte Aziende non corrispondono i minimi di paga previsti dai contratti collettivi di lavoro: e ciò rientra nei compiti di vigilanza doverosa da esercitarsi dai Dirigenti sindacali e dai Fiduciari che hanno l'obbligo di accertare le inadempienze contrattuali e denunciarle subito.

Ricorda che alla Cassa di Integrazione partecipano i rappresentanti della Unione con l'Ispettorato Corporativo il quale — nei casi vari — non sempre è animato di benevolenza verso le categorie dei lavoratori allorchè si tratta di stabilire lo intervento della Cassa di Integrazione a favore degli operai che lavorano meno di 40 ore settimanali. Raccomanda, perciò, ai Fiduciari di Azienda di farsi parte diligente nel denunciare le situazioni lavorative delle varie Aziende perchè si possa venire incontro agli operai.

Il Segretario dell'Unione, Tridenti, commenta brevemente la relazione Pederneschi e dà la parola al camerata Magrini rappresentante del Sindacato Operai Gassisti il quale chiede chiarimenti che gli sono forniti seduta stante.

Il camerata Tridenti, riprendendo la sua esposizione, comunica che alla data del 30 agosto risultano iscritti (tesserati) nell'Organizzazione 71.292 lavoratori ed avverte che la rinnovazione delle iscrizioni (tesseramento) per l'anno XIX sarà conclusa prossimamente. Informa che, a simiglianza di quanto è avvenuto per gli edili, saranno gradatamente chiamate a convegno provinciale tutte le categorie in quanto l'Unione vuole che attraverso queste adunate totalitarie si esprima la forza viva ed operante del Sindacato e la compattezza delle masse lavoratrici friulane.

Trattando della questione del costo della vita, il camerata Tridenti, chiarisce ed illustra l'azione che il Partito svolge con oculatezza vigile in materia di disciplina dei prezzi e fa appello al senso di comprensione dei lavoratori per collaborare attivamente in quest'opera necessaria di disciplinamento del commercio e dei consumatori intrapresa dal Partito.

Su questo argomento chiede la parola la signorina Missana, Fiduciaria Aziendale del Sindacato Impiegati dell'Abbigliamento, la quale chiede che siano perseguiti con tutto il rigore fascista coloro che detengono ed accumulano riserve di generi razionati a dispetto di ogni disciplina irridendo coloro che non hanno mezzi e possibilità di accumulare in casa propria riserve del genere. L'assemblea sottolinea con applausi vivissimi la vivace esposizione della interpellante. All'argomentazione esposta dà seguito il Segretario della Unione ripetendo gli intendimenti che il Partito ed il Regime hanno in questa materia ed illustra quanto il Federale ha recentemente affermato al Comitato Provinciale

Il camerata Tridenti, trattando della questione culturale delle masse ribadisce i concetti della necessità di sviluppare al massimo la coscienza sindacale ed accenna a questo proposito ai risultati già raggiunti Riferisce che i pagamenti del premio di operosità in Provincia hanno superato la notevole cifra totale di 7 milioni di lire ai quali si aggiungeranno i successivi pagamenti delle categorie non ancora completate.

Chiarisce che ai lavoratori operanti nelle Terre d'oltre Mare ed in Germania non è ostensibile il contratto del giugno 1941 riguardante il premio di operosità ecc.

Trattando dello spirito pubblico pone in evidenza il recente incontro Mussolini-Hitler e riafferma l'incrollabile certezza nella vittoria dell'Asse.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

La morte di una ottuagenaria per investimento ciclistico

L'altra sera un ciclista — rimasto ancora sconosciuto — investiva a Latisana la ultra ottuagenaria Virginia Pellegrini in Sangion, gettandola violentemente a terra. Nella caduta la vecchia riportava una forte contusione alla testa per cui sopraggiungeva la commozione cerebrale. Trasportata all'Ospedale Civile la povera donna decedeva poco dopo. Del fatto si stanno interessando i carabinieri di Latisana.

ARTIGIANATO

Convegno nazionale del tessile-tipo

Facendo seguito ai precedenti comunicati, si precisa che il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno Udine-Venezia a favore degli artigiani partecipanti al Convegno Nazionale del Tessile-Tipo che, come è noto, si svolgerà a Venezia nei giorni 6 e 7 settembre p. v.

Si invitano pertanto tutti gli artigiani appartenenti alle Comunità dell'Abbigliamento o della Tessitura a far pervenire alla Segreteria dell'Artigianato la loro adesione al Convegno, che riveste particolare importanza per gli argomenti che verranno trattati.

Le iscrizioni sono aperte fino a tutto oggi 3 settembre.

Per i macellai

Raduni bovini adulti e vitelli da latte

Il Consorzio Provinciale Macellai comunica che nella corrente settimana avranno luogo i seguenti raduni:

BOVINI ADULTI. — Giovedì 4 settembre a *Cervignano*, per i macellai di: Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Cervignano, Campolongo al Torre, Chiopris Viscone, Gonars, Palmanova, Porpetto, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Rivignano, Visco.

VITELLI DA LATTE. — Giovedì 4 settembre a *Udine*: per i macellai di: Attimis, Buttrio, Campoformido, Cividale, Faedis, Fagagna, Gemona, Manzano, Martignacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano, Premariacco, Reana del Roiale, Remanzacco, S Giovanni al Natisone, Tarcento, Tavagnacco, Tricesimo.

Venerdì 5 settembre a *Pordenone*, per i macellai di: Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva di Sacile, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, S. Quirino, Zoppola.

Gli aventi diritto si troveranno alle ore 9 sul luogo del raduno muniti dei soliti buoni verdi per i bovini adulti e rosa per i vitelli da latte.

L'assegnazione sarà fatta *subordinatamente alle disponibilità*.

Norme per la corrispondenza diretta all'estero

Per la durata della guerra, per la corrispondenza diretta all'estero:

1) è vietato:

a) invio di cartoline illustrate; b) invio di biglietti postali; c) uso di buste foderate; d) includere nelle lettere, fotografie panoramiche o di località o di interesse militari; ritagli di giornali, sigarette; carta e buste da lettere in bianco; francobolli; carta moneta; e) uso di lingue diverse dalle seguenti: albanese, amarica, araba, boema, bulgara, cinese, coreana, danese, francese, giapponese, greca, italiana, inglese, latina, norvegese, olandese, persiana, polacca, portoghese, romena, russa, serba, croata, slovena, spagnola, svedese, tedesca, turca, ucraina ungherese.

2) si raccomanda di:

a) applicare i francobolli all'angolo superiore destro facciata riservata all'indirizzo; b) scrivere nome, cognome, e indirizzo del mittente sul lato superiore del retro della busta.

Le offerte per i Caduti

Nel resoconto pubblicato nel giornale di ieri, per una svista non è apparso che l'offerta di lire 1000 fatta dal dott. ing. Angelo Proclemer era per onorare la memoria del prode figliuolo dott. ing. Mario Proclemer, guardiamarina caduto eroicamente per la Patria a difesa del mare nostro.

La scomparsa di un artigiano

E' deceduto improvvisamente l'artigiano Clorindo Marchesini, capo mestiere dei calzolai. Gli artigiani calzolai sono invitati a partecipare alle onoranze che verranno tributate al camerata scomparso.

Beneficenza

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Assoc. Famiglie Caduti in Guerra. — Per onorare la memoria del cap. ing. Antonio Chiodi: contessa Bianca del Torso di Prampero L. 200, contessa Angiola del Torso Marcotti L. 200.

ALTRE OFFERTE

Il dott. Mario Francescutti in occasione delle sue nozze ha elargito lire 100 a favore dei poveri della parrocchia delle Grazie.

* * *

Alle Dame di Carità di S. Giorgio Maggiore. — prof. Giorgio Petronio in memoria di Alberto Cabrini L. 10; famiglia De Martin in memoria di Eugenia Zin Arreghini L. 10; Ermenegilda Coceani in memoria di Anna Micoli L. 10; alla Parrocchia di S. Marco: in memoria di G. Galliussi: Maria Deotti Millero L. 20; la ditta Zucchi di Chiavris L. 45.

La famiglia Garlatto per la nascita dell'ottava figlia, Giannina, ha offerto alle Dame della Carità delle Grazie L. 150.

Alle Damine della Carità: famiglia Biavaschi lire 200.

Precipita da un albero e si frattura un braccio

Il quattordicenne Carlo Marzona di Giuseppe da Martignacco, precipitando da un albero sul quale si era arrampicato per gioco, riportava la frattura dell'avambraccio destro. E' stato accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Colto sul fatto

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto l'altra sera all'arresto di certo Dante Silvestri di 32 anni, perchè sorpreso a rubare una bicicletta. Egli è stato passato alle carceri.

La voce dei lettori

La "Stalla sociale,,

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo, associandoci al voto espresso dall'ing. Del Fabro:

Egregio Direttore

In data 29 corrente su codesto Giornale ed in corrispondenza da Ravascletto (Carnia) viene annunciata la costituzione in Zovello della Società «Stalla Sociale».

Da oltre quindici anni vado indicando presso molti comuni della montagna e del medio Friuli, l'associazione delle attività agricole compresa quella della «Stalla», che ritenevo di più difficile attuazione nonostante sia la più importante. Cinque o sei anni fa, ho interessato il Sindacato degli Ingegneri, alcuni Comuni (specie quello di Resia), ed alcuni funzionari dell'ex Cattedra.

Purtroppo rimasi incompreso con il dubbio di aver fatto propaganda per un avvenire molto lontano.

Finalmente da un Comune che non ho mai visitato, il cui nome mi ricorda un mio compagno ora defunto, mi perviene la notizia di una tanto desiderata iniziativa. Dai nomi delle persone indicate dalla corrispondenza non vi può esser dubbio che l'intrapresa sarà impostata su basi sicure.

Per l'iniziativa di questa nuova prima istituzione agricola della montagna non solo non è azzardato sperare un florido sviluppo, ma secondo il mio modo di vedere è *il primo, vero ed unico* passo per risolvere il problema della montagna e certamente l'esempio verrà imitato.

Vorrei entrare nel merito del problema ma è d'uopo per il momento limitare questa mia ad indirizzare un meritato plauso agli iniziatori di Ravascletto.

Solo un accenno: attenti con le soprastrutture!

Perchè Società? Ritengo più consona la formazione di un *Consorzio* della Proprietà terriera (per mappali e non per persone) di cui la Stalla (allo stesso modo che per le latterie, cantine, essicatoi, ammassi ecc. ed a seconda dello stato agronomico-forestale delle singole zone) non è che lo stabilimento di trasformazione dei prodotti dei terreni consorziati (Giurisprudenza abbastanza recente).

Con il Consorzio si arriva alla totalitaria bonifica integrale, perchè a questo ente possono essere accomunate tutte le branche dell'attività agricola della zona e possono trovare adeguato allogamento anche le cooperative di consumo che, così legate, formerebbero il più diretto avvicinamento fra produttore e consumatore.

ing. Pietro Del Fabro

IL GIORNO

Mercoledì, 3 settembre (246-119)
Santa Clelia vergine

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: riso asciutto, fagioli, bollito di lingua, trippe, contorni.
Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 13: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati; 10 e 45: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Concerto della pianista Fernanda Scarpellini; 17.40: Concerto del soprano Emilia Vidali, al pianoforte Cesarina Buonerba; 19.45: Musica varia; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi; 12.30: Radio sociale; 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m. Arlandi; 14.15: Orchestra diretta dal m. Angelini; 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I.; 20.40: Trasmissione dalla sede dell'Accademia Chigiana di Siena: Concerto; 22.25 (circa): «La fuga», un atto di Turi Vasile.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Trio Ambrosiano; 12.35: Canzoni e melodie; 20.40: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia; 21.30: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno; 22: Orchestrina diretta dal m. Zeme; 22.25: Complesso italiano caratteristico diretto dal m. Prat.

Derubata di 1400 lire mentre sta tagliando il radicchio

La moglie di Sigismondo Colussa, dimorante in via Monte Tricorno 7, si recava l'altro giorno nell'orto per tagliare alcune foglie di radicchio e come il solito, lasciava la porta di casa aperta. Ignoti, approfittando di questa comoda circostanza, penetravano in casa, salivano al piano superiore ed infilavano la porta della camera. Quindi aprivano i cassetti dell'armadio, riuscendo a scovare fra le lenzuola, sei biglietti da cento lire e poi altri otto ripiegati con cura entro un libretto.

Il furto veniva constatato dal Colussa quando rincasava a mezzogiorno per il desinare. Del fatto sono stati informati i carabinieri.

Piccole disgrazie

Il bambino Giovanni Izzo, dimorante in via Anton Lazzaro Moro, cadendo a terra, si produceva una ferita alla fronte; guarirà in una settimana.

— Il cinquantenne Fabio Carniello di via Basaldella, con un pezzo di vetro, si feriva accidentalmente al palmo della mano sinistra; otto giorni di guarigione.

— Con un coltello il tredicenne Bruno Dafni di via Brenari riportava accidentalmente una ferita al mignolo della mano sinistra. Guarirà in 7 giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

2 settembre 1941 XIX

NATI	6
MORTI	5
MATRIMONI	2

Riassunto settimanale

dal 25 al 31 agosto 1941 XIX

NATI:	33
MORTI:	19
MATRIMONI:	15

Riassunto mensile

Durante il mese di agosto 1941 XIX all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

NATI VIVI:	149
MORTI:	77

Eccedenza dei nati sui morti: 72
Nati morti: 4

MATRIMONI:	45

Nascite

Rigo Romeo (I nato) di Ruggero e di Domini Anna.
Disnan Teresina (II nato) di Marino e di Don Duina.
Dorlini Dario (IV nato) di Renzo e di Magri Ines.
Leonarduzzi Lorenza (III nato) di Carlo e di Minisini Ambrosina.
Martini Rinaldo (II nato) di Pietro e di Gentilini Giovanna.
Montanari Giorgio (I nato) di Primo e di Fabris Rina.

Pubblicazioni di matrimonio

Loschi Giuseppe commerciante con Tosolini Luigia impiegata.
Michelini Gino bracciante con Lodolo Luisa casalinga.
Torre Giovanni sottufficiale R. E. con Murangoni Ildegarda civile.
Culos Gioacchino ferroviere con Turrin Elvira casalinga.
Petrol Giovanni fonditore con Feruglio Ines cotoniera.

Matrimoni

Plateo nob. Melchiade geometra con Gattesco Ida civile.
Feruglio Angelo marmista con Boesso Alcise sarta.

Morti

Budoia Giacomo di Biagio di anni 78 agricoltore.
Marchesini Clorindo di Rosa di anni 50 calzolaio.
De Luca Alfredo di Antonio di anni 31 barbiere.
Parusso Dino di Plinio di anni 13 scolaro.
Bettoni Antonio fu Luigi di anni 53 impiegato.

Grasso e lardo rubati in una cantina a Prepotto

Ignoti penetravano nottetempo nella cantina di Giovanni Collorig di 67 anni a Prepotto, riuscendo indisturbati ad asportare discrete quantità di grasso d'oca e di lardo per un valore complessivo di oltre 500 lire.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - RAGAZZE SPERDUTE - con Arlen e Masch, F. P: Aurora della vita. Ore 17.
SAVOIA - IL PECCATO DI PAPA' - con Hans Moser. O. 17.
IMPERO - ZENOBIA - con Oliver Hardj e J. Parker. O. 17
CECCHINI - ALL'EST DI GIAVA, avven. con G. Bichford
CASTELLO DI UDINE - NOTTI DI CARNOVALE - int. Lilly Pens, Henrj Fonda.
DOPOLAVORO FERROVIARIO PREFERISCO MIA MOGLIE - Brillantissima commedia con Friedmann e Hullrih.
REX - LA GRANDE PROVA. - Con François Rosaj.

Dalla Carnia

Il primo raduno dei cori e fisarmoniche della Gil a Villa Santina

C'è aria di festa, a Villa Santina. Ha luogo quassù il primo grande raduno dei cori e delle fisarmoniche della G.I.L. di tutta la Carnia: Comeglians, Paluzza, Raveo, Socchieve, Tolmezzo, Treppo Carnico e Villa Santina.

Giungono i gruppi sui carri adorni di festoni e di fiori: e le ragazze han fiori nei capelli. Si respira fortemente aria di Carnia.

Il profumo delle resine giunge amico.

I tradizionali costumi antichi (gonne lunghe e ampie, calze bianche a strisce variopinte, fazzoletto annodato sul capo) portano una nota di colore frammisti alle bianche camicette, le nere gonne, le divise grigio-verdi degli altri organizzati.

Canti alpini si intrecciano nell'aria, villotte antiche e moderne, di guerra e d'amore, richiami gentili, voci affrettanti: è tutto un brusio come d'api che ronzano attorno all'uscio piccolino del loro alveare. Carnia eroica fedele ospitale pittoresca!

La G.I.L. ha ridestato quassù, quest'anno, gli echi amici del canto nostrano eternato in quei gioielli perfetti e luminosi che rimangono le villotte friulane e carniche: quelle che una Centuria di coristi giovinetti ha portato a Roma, nello scorso maggio, messaggera del nostro Friuli polifonicamente canoro.

Nella chiara mattina ci inebriamo di luce e di montagna: belle cime slanciate diafane e lunari, piene di poesia e di incanto: il fiume rimormora lento, e scende a valle, brontolando.

L'esecuzione

Nel parco Brovedani, nel pomeriggio.

Nella cornice verde cupo degli abeti, fra bandiere e vessilli, trecento fresche voci di organizzati svolgono il loro programma sotto la direzione di Luigi Garzoni.

Sono intervenuti un rappresentante del Comando Federale, il Podestà, l'Ispettrice di Zona dei Fasci femminili, il Comandante e il Vice Comandante della G.I.L. di Villa Santina col Direttorio del Fascio, la Segretaria dei Fasci femminili, il Presidente del Dopolavoro ed altre personalità locali.

La folla, giunta da tutta la zona, non si conta più: il vastissimo parco riesce a malapena a contenerla.

L'esecuzione, preceduta da brevi parole del Vice Comandante della G.I.L. illustranti gli scopi e le realizzazioni della G.I.L. in questo campo, è magnifica e commovente. Sentiamo per la prima volta cantare i giovanissimi con precisione ritmica e con sicura interpretazione vibrante i più begli inni fascisti. Da *Giovinezza* a *Impero*, da quello di *Balilla* a quello dei *Giovani Fascisti*, da *Mediterraneo* alla «canzonetta di primavera» *Adesso viene il bello*, da *Vincere!* all'*Inno a Roma*, possente e trionfale, con cui il concerto termina, sentiamo che i canti eseguiti non sono la lezione imparata a memoria ma scaturiscono direttamente da cuori dove la Patria è già un'imagine cara.

Le villotte

Hanno gli onori della precedenza e del numero quelle carniche, come è naturale. *'E vegnin jù i ciargnei di Ciargne* (Vengono giù i Carnici dalla Carnia — Battendo il tacco — Con la pipa in tasca — senza un briciolo di tabacco) viene eseguita a tempo binario con marcata e lenta cadenza alpina.

Molto graziosa e originale quella in tempo ternario, cantata dalle sole ragazze: *E mé mari me l'à dite — me l'à fate professà — che se o ciol marit in Ciargne — 'i di la cose di guarìà* (Mia madre me l'ha detto e me l'ha fatto confermare che se mi sposerò in Carnia dovrò portare la gerla), nella quale viene intercalato alternandosi ad ogni verso, un *tal zei e tal côs* (nella gerla e nel cesto) e si conclude con un gaio *opialà!* pieno di giovanile allegrezza montanina.

Ma la villotta che maggiormente si distacca dalle forme più spiccatamente tradizionali della plaga è quella di *Ludario* — piccolo borgo del Comune di Rigolato — ove ogni nome ed aggettivo si mascolinizza.

Oj ce buino l'ago fres'cio
di Ludario e Rigulât!
Volin cioli une burâcio
par portâlo a Cividât!
Cividât no jè une vilo
ma une ponto di citât!

(Vò riempire una borraccia di quella buona acqua di Ludaria e Rigolato per portarla a Cividale, che non è una villa modesta ma una punta di città; con l'intenzione di dissetare il fidanzato che vi si è trasferito a lavorare).

Due voci femminili, sole, si levano nostalgiche e appassionate a cantare una villotta popolare a Villa Santina:

Se savèssis fantazzinis
ze che son sospirs d'amor:
Ah, si mûr, si va sot tiàre
e ancemò si sint dolor:
Sclopecûrs, passions penosis
son tal cûrs inemoràz;
a vai no zove nuje
nè a muri da disperâz!

(Se sapeste, giovinette, cosa sian sospiri d'amore — ah, si muore, si va sotterra, e si sente ancora dolore. — Schianti del cuore — intraducibile *sclopecûrs* nella sua immediatezza — passioni penose sono nei cuori innamorati — piangere non giova nè morire disperati).

Questa villotta raggiunge l'apice del lirismo: e una fulgidissima gemma incastonata nella corona non solo della musica ma di tutta la poesia friulana, fatta di accoratezza e di pianto.

Segue *Stelutis Alpinis*. Un brivido percorre i presenti: qui, di fronte alle montagne, il canto dell'alpino morto sulle rocce bagnate dal suo sangue generoso trova l'espressione più sincera e più pura.

Nell'intermezzo un piccolo Balilla esegue un assolo di fisarmonica vivamente applaudito.

Segue un canto popolare per sole voci femminili: *Lis feminis di clase campagnole* (massaie rurali) sprone e incitamento per tutte le donne italiane a contribuire con le loro sagge intelligenti economie alla sicura vittoria finale.

Nel quarantesimo della morte di Giuseppe Verdi viene eseguito un inno popolare del 1848: *Suona la tromba.*

Il numeroso gruppo di fisarmoniche (sedici ne abbiamo contate), oltre all'accompagnamento, svolge alcuni brani originali friulani antichi; una *stafare, fiorite* di altri motivi delle varie zone di questo nostro vario incantevole Friuli.

Il periodo della caratteristica vi-lotta esita a concludersi, come se si dolesse di dover perdere, cessando, la gioia appagata del dolce cantare; quasi ispirato al chioccolio argentino dei ruscelli canori per le gole aspre dei monti, tra gli abeti e le mortelle.

C. C.

Tolmezzo

Per l'istituzione del Liceo scientifico

Il Direttorio del Fascio, in una sua recente riunione, ha esaminato la necessità urgente, conseguenza della recente riforma che ne modifica profondamente l'ordinamento, di prendere in esame il problema scolastico cittadino.

In luogo delle vecchie scuole secondarie inferiori: ginnasio ed istituto tecnico, rispettivamente di cinque e quattro anni, è stata creata la scuola media unica di tre anni: Essa è formativa ed ha il compito di svelare le attitudini, di selezionare e di indicare la via da seguire.

Dalla scuola media unica si accede al Liceo scientifico, al Liceo classico, all'Istituto magistrale, che hanno scopi e conducono a carriere ben distinte. Noi qui a Tolmezzo, nel mentre abbiamo due scuole medie uniche: quella Regia nata dal R. Istituto Tecnico inferiore, e quella Salesiana nata da quel Ginnasio, di scuole di ordine superiore abbiamo solo l'Istituto Magistrale misto. Può la Carnia che fa capo a Tolmezzo arrestarsi a questo ordinamento incompleto? No certamente. Ed è perciò che occorre insistere sulla necessità urgente del Liceo scientifico che deve essere il naturale sbocco per la maggior parte dei nostri ragazzi specie ora che la Patria fascista ed imperiale ha bisogno di tecnici in tutti i campi.

E' troppo giusto che il R. Istituto su quattro anni, trasformato e sminuito in R. Scuola Media per tre anni, sia completato con un R. Liceo Scientifico.

In proposito il Ministero ha chiaramente manifestato il suo giudizio dandone, due anni fa, affidamento all'allora Podestà, e il R. Provveditore agli studi, che ha preso a cuore il problema, ha assicurato il suo autorevole appoggio.

Ma se questa è la soluzione definitiva a cui, colla collaborazione di tutti gli organi responsabili locali e provinciali, indubbiamente si giungerà, si affaccia ora l'urgenza di una soluzione intermedia, che dia subito alla zona i benefici della nuova scuola e faciliti, ad un tempo, l'attuazione definitiva auspicata.

Vi è la possibilità, fin dal prossimo anno scolastico, di permettere alle famiglie della nostra regione di poter avviare i loro ragazzi al Liceo scientifico, che sarà più facile, poi, trasformare in Regio, che creare addirittura. Basterebbe per il prossimo anno, in via del tutto provvisoria ed in attesa di miglior sistemazione, servendosi dell'Istituto Magistrale, sdoppiare la prima classe che molto facilmente, sorpassando il limite prescritto dovrebbe essere sdoppiata ugualmente, ed ordinare una di queste, per orario e materia d'insegnamento prescritti, come fosse una prima classe del Liceo Scientifico, ben inteso dopo aver avuta l'approvazione dalle competenti autorità scolastiche.

Questo adattamento sarebbe di facile attuazione avuto riguardo che i programmi delle due prime classi (magistrale e scientifico) per certe materie coincidono o sono molto simili tanto che l'insegnamento, opportunamente studiato nell'orario settimanale, potrebbe anche essere comune. Per le rimanenti materie, per le quali lo sdoppiamento deve essere effettivo, occorrerebbe provvedere con ore di insegnamento speciale il che importerebbe una spesa che potrebbe essere colmata in buona parte con un supplemento di tassa da parte di quegli alunni che s'iscrivessero nel corso scientifico. Una maggiorazione di tassa sarebbe giustificata dal fatto che anche negli Istituti Regi la frequenza al Liceo scientifico è gravata da maggiori tasse che non lo siano i corsi magistrali.

La Presidenza dell'Istituto Magistrale per tutto ciò che riflette la sistemazione degli orari, la scelta delle materie che vanno sdoppiate e quelle che possono rimanere in comune, potrà fornire tutte le indicazioni. Fin d'ora si può affermare che, subordinatamente alla sopra accennata autorizzazione, il progetto è perfettamente attuabile per il prossimo anno scolastico In tal modo verrebbe soddisfatta la legittima aspirazione di molte famiglie della zona, preoccupate per l'avvenire dei loro figli.

Quello di quest'anno sarà il primo passo verso la definitiva soluzione dell'importante problema che il R. Provveditore agli Studi ha incluso nel suo piano regolatore scolastico della Provincia.

Per facilitare tale soluzione sarà necessario che il Podestà di Tolmezzo, cui certamente non mancherà l'adesione della Commissione di vigilanza del Consorzio Scuole, si procuri sin d'ora la disponibilità di locali, salvo poi, in un secondo tempo, tenuti presenti gli obblighi della Provincia, provveda col concorso della stessa ad una decorosa sistemazione della sede della nuova scuola.

In tema di orari ferroviari

Riceviamo con preghiera di pubblicazione.

L'orario dei treni della Società Veneta in partenza da Carnia per Villa Santina è stato compilato in modo che detti treni partano come minimo una decina di minuti dopo l'arrivo di quelli delle FF. SS., tempo che permette ai viaggiatori che non hanno avuto la possibilità per vari motivi superflui qui elencarli, di acquistare il biglietto a Carnia.

Avviene che quando i treni delle FF. SS. hanno ritardo, non appena arrivati, si dà la partenza anche a quello della Società Veneta, mentre ancora viaggiatori si trovano agli sportelli della biglietteria.

Ci si potrebbe pur accertare prima di far partire il treno, (dato che ciò accade solo nei casi di ritardi) se ci siano ancora viaggiatori alla biglietteria?

Oppure per i viaggiatori muniti di abbonamenti alla rete FF. SS. o diretti a fermate cui non è possibile abbinare il biglietto, sia concesso l'acquisto del medesimo in treno? Soffermarsi oltre è ovvio, ma comunque vogliamo ritenere si provvederà, ma non si continui a tener ferma la gente alla biglietteria e far partire il treno.

(Seguono le firme di alcuni viaggiatori).

ARTA

Solenni funebri dell'autista Elio Pascoli

Sabato scorso si sono svolti i funerali dell'autista Elio Pascoli, deceduto in seguito al noto incidente avvenuto presso Moggio Udinese. La sua salma dall'ospedale di Tolmezzo era stata trasportata a Zuglio, dove i camerati l'avevano vegliata tutta la notte. Per accompagnarla all'ultima dimora era intervenuta una immensa quantità di persone di tutti i dintorni e specialmente di Paularo, che nel caro estinto riconobbero sempre un giovane fornito di tutte le migliori qualità.

Il corteo, nel quale erano presenti le autorità civili e politiche, i camerati del Fascio e delle organizzazioni fasciste e combattentiste con gagliardetti e bandiere, s'è diretto alla chiesa, dove il mons. Prevosto celebrava la S. Messa, e poi al cimitero, dove il camerata Bernardino Dassi recava all'estinto l'estremo saluto di tutti.

Alla giovane sposa così duramente colpita, alla madre, ai congiunti, le nostre sentite condoglianze.

Per onorare la memoria del caro defunto, furono fatte le seguenti offerte alla Colonia elioterapica e all'Ente Comunale di Assistenza: Leonardo Pascoli L. 30; Serem Libero L. 30; Andrea Del Negro L. 10; Girolamo Pascoli L. 10; Pier Luigi Mora L. 5; Bernardino Dassi L. 5; Luigi Leschiutta L. 2; Marino Cortan L. 2; Celso Rupil L. 2; Elettra Gabici L. 1; Angelo Del Favero L. 1.

Beneficenza

Il camerata Leo Di Centa di Sutrio ha versato la somma di L. 500 a favore dell'Ente Comunale di Assistenza di Arta e la Ditta del cav. Umberto De Antoni di Comeglians L. 500 per l'acquisto di un corrispondente importo di divise di organizzati della G.I.L. Gli Enti beneficati ringraziano.

OVARO

Note meteorologiche di agosto

Nel mese testè trascorso le giornate, nell'orizzonte locale, si raccorciarono in media di due minuti e 52 secondi al dì. Il primo era lungo ore 14 e 46', il 31 era di ore 13 e 18'. Il mese in esame fu molto parco sia di giornate totalmente serene, che integralmente coperte. Delle prime ne furono due nella prima quindicina e cinque nella seconda; di coperte ne furono solamente 2 in tutto il mese: il 2 ed il 20; le altre furono miste o varie con turbamenti atmosferici generalmente nelle ore pomeridiane. Le giornate con precipitazioni, tutte a carattere temporalesco, furono 12, e la maggior quantità di acqua, e cioè mm. 40.5, cadde nella notte dal 12 al 13. In complesso nel mese ne cadde mm. 175.3, e rispettivamente nelle tre decadi: mm. 48,4; mm. 71,8 e mm. 55,1. La temperatura oscillò fra i +28 e i +4. Questa contrazione termica è dovuta alla neve caduta sul Coglians, sul Pieros e montagne adiacenti, nelle notti sul 5, sul 7 e sul 29. La temperatura media massima mensile fu di Centig. 23,03; la media minima di gradi 10,8 e la generale di 16,92 centig. La pressione atmosferica oscillò fra i mm. 723 e i mm. 716, e la media fu di mm. 719,6. La media umidità dell'aria fu dell'80,20 per cento. La ventilazione fu costante e moderata, quasi sempre da Sud. Nel mese di settembre corr. le giornate si raccorciano in media 3 minuti al dì, con ritmo progressivamente accelerato nella seconda quindicina. Il 1 è lungo ore 13,15'; il 30 sarà di ore 11 e 44'.

Misurazioni a 515 m. s. m.

Antonio Toppan

AMPEZZO

In memoria di Angelo Petris

Nella mattinata di domenica scorsa è stata celebrata una Messa in suffragio del fante Angelo Petris caduto per la Patria.

Erano intervenute tutte le autorità con i familiari del Caduto, associazioni e rappresentanze con gagliardetti e bandiere, organizzazioni dipendenti del Partito e numerosa folla. Su apposito seggio assisteva l'Arcivescovo mons. Nigris.

Terminata la cerimonia religiosa sul piazzale della Chiesa si formava un lungo corteo che si portava davanti al monumento dei Caduti dove il Commissario del Fascio faceva l'appello del glorioso camerata Caduto.

Ai familiari rinnoviamo i sensi della nostra sentita solidarietà.

Gemona

Riunione del Direttorio

Sabato scorso, alla Casa del Littorio, indetta dal Segretario del Fascio, ha avuto svolgimento la riunione del Direttorio. Oltre a tutti i componenti erano pure presenti la Segretaria del Fascio femminile ed un dirigenti del Dopolavoro.

Sono stati discussi argomenti di carattere interno, della disciplina dei prezzi, ed argomenti riguardanti l'O.N.D. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Concerto per le Forze Armate

Domenica nel pomeriggio, in piazza Umberto I, ha avuto luogo il preannunciato concerto della Banda della X Legione M.A.C., per le Forze Armate qui di stanza.

Per l'occasione la piazza Umberto I. era gremita di soldati, ufficiali ed in special modo di cittadini. Tutti i pezzi del programma eseguiti con la ben nota maestria dalla Banda della X Legione sono stati ascoltati con profondo interesse e coronati alla fine da calorosi applausi.

Incontro di calcio

La squadra della GIL di Moggio Udinese che doveva giocare domenica con la nostra squadra, all'ultimo momento declinava l'invito.

Per questo il nostro undici si è incontrato per una partita amichevole con la squadra della GIL di Trasaghis. E' stata una partita di poca combattività e non giocata con la competenza che si potrebbe ora pretendere dai nostri giocatori.

La squadra avversaria non era eccessivamente forte anche se in possesso di un portiere che merita una lode particolare, ed è per questo che il Gemona doveva vincere con un largo distacco di punti e non con la misera vittorietta di 1 a zero.

Le due squadre scesero in campo nella seguente formazione:

GIL Trasaghis: Cecchini R., Costantini B., Cecchini D.; Toffoletto M. I., Feregotto I. (cap.); Toffoletto II., De Colle, Stefanutti, Costantini D., Feregotto II. Cecchini V.

GIL Gemona: Copetti C., Forgiarini, Londero, Dal Pont, Baldissero, Cragnolini, Natali, Ronzon, Fabiani (cap.), Rizzo, Ghirardelli.

L'unico punto è stato segnato da Rizzo

Arbitrò l'incontro il sig. Gavagnin, allenatore della squadra gemonese.

Funebri Treu

Domenica scorsa alle 13.30 hanno avuto luogo le estreme onoranze del compianto Domenico Treu, deceduto improvvisamente all'Ospedale Civile, sabato mattina alle ore 10.30 circa. I funerali, cui parteciparono moltissimi cittadini, oltre alle autorità ed alla rappresentanza della Milizia Artiglieria Controaerei, riuscirono un imponente tributo di condoglianza per la famiglia del buon sior Meni Treu, figura simpaticamente nota a tutti i gemonesi.

Ai camerati maestro Lorenzo Fachini e Luigi Sartori le nostre più vive e rinnovate condoglianze.

SACILE

Eugenio Buriola caduto per la Patria

Eugenio Buriola di Giovanni di 28 anni, nato a Sacile e trasferitosi ad Orsago per ragioni di lavoro, richiamato alle armi, ha trovato gloriosa morte da eroico Fante in combattimento sul fronte greco.

Ai genitori ed ai familiari, a cui sono pervenute le condoglianze da parte dell'Ecc. il Prefetto e del Federale giungano anche le espressioni della nostra fiera solidarietà.

Convocazione comitato prezzi

I facenti parte della squadra di vigilanza e controllo sui prezzi, sono invitati all'adunata indetta dal segretario del Fascio, oggi mercoledì alle ore 18 alla Casa del Fascio (Palazzo Fiangini).



La bella famiglia numerosa residente a Madrisio di Fagagna dei coniugi Silvio Dreossi di 49 anni e Maria Melchior di 47 anni. Il capofamiglia è un ex combattente ed è iscritto al Fascio Appartiene all'artigianato. Il primogenito, Luigi, è stato ferito al fronte greco, ed un suo fratello, Ezio, pure combattente in Albania, ha subito la prigionia a Creta. Un altro figlio è di leva.

AQUILEIA

Marino Fedel Dionisio Antonelli caduti per la Patria





Ri[illegible] l'effigie di altri due gloriosi figli d'Aquileia i quali con il paesano Giovanni Donda hanno donato in questo ultimo periodo bellico la loro giovinezza alla Patria.

In suffragio degli indimenticabili Caduti furono celebrate solenni onoranze funebri nella Basilica di Aquileia e nella parrocchiale di Terzo, presenti i familiari, tutte le autorità e con plebiscitaria partecipazione di popolo.

Il loro nome segnato nel cuore e nel Sacrario di fede resterà perennemente simbolo di quelle virtù eroiche che diranno alle nuove generazioni di quanta : di quale dedizione alla madre Patria abbiano dato fulgido esempio i figli migliori di Aquileia.

PALMANOVA

Le iscrizioni alla Scuola secondaria

La direzione della Scuola Secondaria di Avviamento professionale avverte gli interessati che le iscrizioni alle singole classi si inizieranno il giorno 1 settembre. A tale scopo la Segreteria rimarrà aperta dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Per gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza della sessione autunnale, sarà tempestivamente fissato il diario non appena saranno stati presi gli accordi col R. Commissario.

In tutti i modi essi non avranno luogo prima del giorno 12 settembre p. v.

TRICESIMO

Note sportive

Approfittando della forzata sospensione dell'incontro della prima squadra, i dirigenti delle squadre minori hanno prontamente allestito due partite.

Alle ore 14,30 sono scese in campo «Gloria» e «Colgallo» e, dopo una combattuta partita hanno chiuso alla pari: 0 a 0.

Alle 17,30 la «Picchia» ha giocato contro il Pagnacco; quest'ultimo era., rinforzato dal mezzo-destro Fabro, il quale per un ripicco personale voleva «dare una lezione a quelli della «Picchia». Il Fabro, recentemente passato dal Prato alla Ponziana, credeva di poter far sfoggio della sua... classe contro i giovani granata; non riuscì va, però a concludere nulla, dimostrandosi assai sfasato e meritandosi, in compenso, gran numero di fischi dalla folla presente; il miglior commento alla sua partita lo abbiamo udito, all'uscita dal campo, da un tifoso: «Se Fabro avesse giocato con la «Picchia» questa avrebbe perso».

L'incontro è stato nettamente dominato dalla squadra tricesimana, dimostratasi ben amalgamata ed ottimamente i. fiato. Il gioco svolto da tutti i reparti e le quattro reti del primo tempo, lasciano sperare in un buon comportamento della squadra nella partita di domenica prossima che la vedrà ospite della Gil Salvato di Udine.

Il Pagnacco, per la verità incompleto, ha svolto un gioco caotico ed inconcludente, certo non tutto per causa di.. Fabro; l'unica rete è stata ottenuta con un tiro da lontano del mediano destro che sorprese il portiere granata.

Pa la «Picchia» hanno segnato: Barborini (2), Fosca e un'autorete; squadra vincente: Gramigna; Merlino e Tullio; Persello, Brusini e Trangoni; Fosca, Cussigh, Barborini, Mansutti e Della Mea.

REANA DEL ROIALE

Partita di calcio

Sul campo dell'O.N.D. di Reana è stato disputato domenica scorsa l'incontro, assai combattuto, fra la A. S. Ardita e il Salvato B e che si è chiuso alla pari per 3 a 3. I punti per l'Ardita sono stati segnati da Tullio, Del Fabbro su rigore e ancora Del Fabbro nel secondo tempo; per i rossi ha segnato la mezz'ala sinistra su rigore e le due ali nella ripresa. Nelle azioni di questi due punti il portiere giallo-blu non ha potuto dare il suo contributo per un infortunio che gli impediva l'uso del braccio destro.

Ottimi nell'Ardita il terzino Berini, il medio centro Celato e il reparto sinistro dell'attacco.

A. S. Ardita: Morandini; C. Berini e Cecconi; Noacco, Celato, Costantini; Tullio I, Maranzana, Del Fabbro, Morandini e Tullio II.

NIMIS

Promozione militare

Il camerata Antonio Aldosso, segretario comunale, è stato promosso al grado di capitano di Fanteria con anzianità 1. marzo 1941.

Congratulazioni.

CASARSA

Infortunio sul lavoro

L'altro giorno l'operaio Mario Peresson di Pietro, addetto ai lavori dell'impresa comm. Mondelli, adoperando un martello, si colpì con questi il dito anulare della mano sinistra producendosi una ferita lacero-contusa. Fu dal medico locale giudicato guaribile in 10 giorni.

Cividale

Il presepe delle suore in S. Maria in Valle

E' stata per noi una gradita sorpresa vedere ricostruito alla Mostra delle Arti Popolari di Udine, uno dei più bei e caratteristici presepi nostrani, delle suore di S. Maria in Valle.

Visitate infatti le interessanti e suggestive sale della Mostra, attraversato il reparto riguardante la Marca Trivigiana, nell'ultimo ambiente (propriamente nella Cappella stessa dell'Educandato, riservata all'arte sacra) abbiamo visto il nostro Presepe, che tanto valore ha acquistato in questi ultimi tempi e tanto interesse desta nei visitatori.

L'origine di questo Presepe deve risalire circa alla metà dell'ottocento. Ideatrice e costruttrice è stata certamente una suora del convento, di spiccate doti artistiche, che con abilità e buon gusto ha modellato le figure in stampi di creta, alcuni dei quali tutt'ora esistenti. Ma l'interesse non è tanto nella modellazione delle figurette di cera, quanto nei costumi che indossano e che riproducono fedelmente, come è stato accertato, gli usi del primo ottocento. Ognuno di questi piccoli personaggi era talmente simile a persone della vita reale, che ne presero i loro nomi. Così troviamo che un popolano si chiama Bepo, un'altro Toni, Meni.., e così sono tutt'ora chiamati dalle suore del convento. Le figure, circa una quarantina, si possono poi dividere in due gruppi: quelle popolaresche e quelle fantastiche, comprendenti quest'ultime i Re magi ed il loro seguito. E' un rivivere dell'oriente fantastico ed assai sfarzosi sono i costumi. Grande importanza hanno quindi queste figure per gli usi e costumi del nostro primo ottocento, essendo fra l'altro l'unica fonte a cui possiamo attingere notizie. Bisogna vedere con che cura ed attenzione sono stati lavorati i piccoli costumi, riproducenti in tutto e per tutto il vero, tanto che ora sono assai ricercati dai nostri studiosi.

Anche Cividale non ha quindi mancato di partecipare alla indovinatissima mostra udinese ed ha sollevato il generale interesse col suo artistico ed unico Presepe.

Movimento demografico

Pubblichiamo il movimento demografico registrato nell'Ufficio di Stato Civile durante il mese di agosto 1941 XIX:

Nascite: Arena Sergio di Paolo e di Sangiorgi Emilia; Rizza Armando di Adriano e di Comelli Anna; Marinigh Mario di Antonio e di Bergamo Caterina; Medesti Anna di Domenico e di Carmelita Maria; Tomasin Angela di Eligio e di Toso Dosolina; Mesaglio Maria di Gino Giov. Battista e di Temporini Augusta; Tercimont Nella di Luigi e di Ruaniz Emilia; Caporale Lida di Antonio e di Mitassi Linda; Ceconi Emilia di Alviso e di Bassi Dolores; Moschioni Graziella di Leonino e di Flaibani Solidea; Zanon Luciano di Antonio e di Magnan Emilia; Braidotti Edda di Alice; Pavan Alberto di Giuseppe e di Braidotti Mafalda; Quintavalle Paola di Antonio e di Facchini Miriam; Boscutti Silvia di Mario e di Coren Celestina; Faccioli Sandra di Dante e di Nadalutti Maria; Buratto Giampaolo di Luigi e di Busi Massimina; Quendolo Danila di Angelo e di Braidotti Giuseppina; Zuliani Luigia di Antonio e di Scoziero Rosa; Miani Alessandro di Tarcisio e di Biani Caterina; Miotti Valda di Giuseppe e di Michieli Eleonora; Colombo Maria di Giulio e di Fornerio Giuseppina.

Matrimoni: Zuiani Carlo Fabio di Giovanni e di Fancini Luigia, agricoltore con Cauciq Elsa Maria di Mario e fu Marcolini Rina, casalinga; Malva Anselmo fu Antonio e di Lai Elena, manovale con Martinis Ilda di Tristano e di Variano Luisa, casalinga; Lesa Giovanni Battista di Luigi e di Scarmelli Germana, comemista con Sturam Giacomina di Angelo e di Bosco Annunziata, insegnante; Banchig Luigi di Carlo e di Daniella Giuditta, manovale con Zoratti Massimina di Giuseppe e di Moschioni Luigia, casalinga; Razza Romeo di Antonio e di Tuzzi Alice, autista con Muner Maria Irene di Raimondo e di Miani Teresa, casalinga; Conti Giuseppe fu Giuseppe e fu Speciali Raffaela, medico con Cirant Annita di Antonio e di Micheluzzi Caterina, insegnante; Tecco Leonardo di Vittorio e fu Becia Benvenuta, calzolaio con Michieli Maria di Giuseppe e di Tonetti Anna, casalinga.

Morti: Cantoni Luigia fu Giacomo e fu Grinovero Maddalena di anni 84 da Cividale; Adami Maria fu Giovanni e fu Cantarutti Maria di anni 62 da Cividale; Miani Maria fu Francesco e fu Casarsa Anna di anni 82 da Cividale; Della Maestra Maria fu Giov. Battista e fu Adami Lucia di anni 71 da Cividale; Bodigoi Domenico fu Valentino e fu Bordon Marianna di anni 62 da Prepotto; Fisafossi Anna fu Vincenzo e fu Brun Maria di anni 70 da Premariacco; Freschi Virginio fu Giovanni Battista e di Gariup Luigia di anni 65 da Cividale; Flaibani Silvano di Genovella di anni 27 da S. Pietro al Natisone.

FAEDIS

Beneficenza

Per il buon funzionamento della colonia estiva per l'anno XIX, sono state fatte le seguenti offerte: L. 100 ciascuno: Bertolissi Federico e Borgnolo Giovanni; L. 50 ciascuno: Borgnolo cav. Giulio, Banca del Friuli recapito di Faedis, Belligoi Pietro; hanno offerto L. 30 ciascuno: Borgnolo cav. Eugenio e Latteria Sociale di Faedis; hanno offerto L. 25 ciascuno: Pelizzo dott. Giuseppe e Picco mons. Ubaldo; hanno offerto lire 20 ciascuno: Latteria Sociale di Campeglio, Gaio Giovanni, Bertossi Vincenzo, Gabrici Silvia; hanno offerto L. 15: Pascoletti cav. uff. dott. Francesco; hanno offerto L. 10: Maddalozzo Maria, Tonello Gio. Batta, Mulloni don Leone arciprete, Mulloni Antonino, Sgiarovello Giovanni, Tomat Mario, Diana Giuseppe, Redolfi Antonio, Toppano Elio, Grando Alfredo, Floritto Luciano, Ottochian Maurilio, Cossio dott. Aligi; hanno offerto L. 5: Cecotto Cesare e Totolo Aristide.

S. PIETRO AL NAT.

Al R. Istituto Magistrale

La presidenza del R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone avverte che le prove d'esame della sessione autunnale per l'ammissione al corso superiore e per la promozione e l'idoneità alle classi inferiori e superiori avranno inizio il 5 corrente col seguente diario:

Prove scritte: venerdì 5, italiano; sabato 6, versione dal latino; lunedì 8, versione in latino; martedì 9, matematica; mercoledì 10, lingua estera; giovedì 11, disegno.

Prove orali: venerdì 12 e giorni seguenti, secondo i turni pubblicati all'albo della Scuola.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1941-42 sono aperte dal 1. settembre corr., al 1. ottobre p. v.

Iscrizioni ed esami

Alla R. Scuola media

La presidenza della R. Scuola media di S. Pietro al Natisone avverte che le prove d'esame della sessione autunnale per la ammissione e la promozione avranno inizio il 5 corrente, ore 8.30. con la prova scritta di italiano.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1941-42 sono aperte dal 1 settembre corr., al 1. ottobre p. v.

S. DANIELE

Funebri di un Balilla

Ieri mattina, hanno avuto svolgimento i funerali del Balilla Mirco Clara, deceduto in seguito a disgrazia nella propria abitazione. La salma è stata benedetta in Duomo. Ha partecipato alle onoranze funebri un reparto di Balilla in armi con gagliardetto. Prima della tumulazione è stato fatto l'appello dello scomparso dal graduato che comandava il reparto.

Al genitori le nostre condoglianze.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie.

I componenti le COOPERATIVE CARICATORI e SCARICATORI Bestiame di Padova, di Vicenza e di Udine, annunciano col cuore straziato la morte del loro amato Presidente

Antonio Bottoni

avvenuta dopo breve malattia in Udine, alle ore 5 di ieri 2 settembre.

I funerali avranno luogo oggi 3 corrente alle ore 17, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 3 settembre 1941-XIX.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA ed i FRATELLI del compianto

NICOLO' FORNASIR

ringraziano commossi quanti parteciparono ai suoi funerali e tutti quelli che, in qualsiasi forma, vollero onorarne la memoria.

Cervignano del Friuli, 2 settembre 1941 - XIX.

CRONACHE SPORTIVE

TENNIS

Il campionato friulano

(7, 8, 9 settembre)

Domenica 7 settembre, sui campi della società C. de Braida, avrà inizio il tradizionale Campionato Friulano di Tennis, riservato ai giocatori nati o residenti in Friuli ed approvato dalla Federazione Italiana di Tennis.

Il Campionato che annualmente si effettua, avrà anche quest'anno regolare svolgimento ed assumerà particolare interesse per il numero degli iscritti e per l'agonismo dei singoli partecipanti. Il Torneo ha dovuto subire una piccola dilazione per dar modo ad alcuni giocatori udinesi di partecipare ai Tornei Nazionali di Salsomaggiore e di Venezia e vedrà l'epilogo nei giorni 8 e 9 venturi.

L'attuale detentore del titolo Giacomo Storti sarà anche quest'anno in linea, dopo gli ultimi brillanti successi ottenuti nei tornei nazionali. Egli è sempre il favorito, ma tuttavia troverà necessità di impegnarsi per riconquistarsi il titolo. Accanto a lui i pronosticati finalisti sono Esente, Pelizzo e De Michelis, la forte seconda categoria attualmente militante nella nostra città

Questo campione toscano, che occupa un posto di primo piano nella classifica nazionale, contrasterà giustamente la vittoria ai candidati finalisti e renderà più interessante la competizione

Numerose le iscrizioni dalla provincia e da Gorizia.

Nel campo femminile abbiamo la De Carli, la Deciani e la Del Fabbro e tante altre che si troveranno a combattere per il titolo.

La tradizionale coppa ed i numerosi premi rendono la vittoria più ambita e desiderata. Daremo ulteriori notizie circa l'orario di gare.

ATLETICA LEGGERA

Come Haegg ha battuto il primato mondiale dei 1500 metri

STOCCOLMA, 2

Il risultato sensazionale dei campionati svedesi è stato dato, come è noto, dal primato mondiale dei 1500 piani, coperti dal giovane Gunder Haegg in 3'47"6, tempo che è inferiore di due decimi di secondo stabilito dal neozelandese Lovelock, durante le Olimpiadi berlinesi del 1936.

Dopo i grandi risultati ottenuti in questa stagione dal mezzofondisti svedesi, vi era la fondata speranza di un nuovo primato del mondo sui 1500 metri: infatti la Svezia in Henry Kalarne, Arne Anderson e Gunder Haegg possiede un terzetto i cui componenti avevano già tutti ottenuto sulla distanza dei tempi inferiori ai 3'50".

La corsa fu velocissima ma abbastanza semplice. Haegg si portò subito in testa, passò i primi 400 metri in 58"8 e gli 800 in 2'2" ed andò aumentando progressivamente la sua velocità fino a terminare la corsa con l'andatura di un velocista. Anderson e Kalarne gli rimasero costantemente alle calcagna e finirono ambedue con gli ottimi tempi di 3'48"6 e 3'49"2, rispettivamente.

Ed ora ecco i risultati parziali delle singole specialità che potranno servire per un utile raffronto con quelli ottenuti dagli atleti azzurri nell'annata in corso:

100 metri: Strandberg in 10"7; *200 metri:* Strandberg in 22"2; *800 metri:* Malmberg in 1'51"3; *5000 metri:* Hellstrom in 14'33"4; *1500 metri:* Haegg in 3'47"6 (primato mondiale); *Salto in alto:* Dueregaard m. 1,92; *Salto in lungo:* Stenqvist m. 7,22; *Giavellotto:* Attervall m. 65,12; *Peso:* Bergh m. 15,56; *Salto con l'asta:* Gustavsson m. 4,10; *3000 metri ostacoli:* Arvidsson in 9'12"4; *400 metri:* Ljunggren in 48"9; *110 metri ostacoli:* Lindman in 14"3; *400 metri ostacoli.* Larsson in 52"9; *Salto triplo:* Hallgren m. 14,66; *Martello:* Eriksson m. 51,60.

I risultati di 52"9 nel 400 metri ostacoli e di 9'12"4 sui 3000 ostacoli rappresentano i migliori risultati europei della stagione.

Osendarp e Valmy: metri 100 in 10" 4

BERLINO, 2.

Tempo fa nel dare notizia della fugace apparizione di Osendarp sulle piste germaniche fu detto anche che questi aveva tentato, con scarso successo, un'incursione nelle distanze superiori a quelle che gli sono abituali, a ciò consigliato dai suoi amici olandesi.

La sua defezione fu rilevata a Berlino a trovata logica perchè contraria alle sue naturali attitudini di velocista nato.

Dietro insistenze del capo degli allenatori germanici Osendarp, il quale aveva completamente trascurato la specialità è ritornato ora, dopo un periodo di intenso allenamento sulle brevi distanze, alla vittoria nei campionati d'Olanda dei 100 e dei 200 metri piani, da lui coperti nei superbi tempi di 10"4 e 21"4 che rappresentano i limit. europei, segnati sulle distanze nel 1941. Il tempo di 10"4 sui 100 metri è stato inoltre ottenuto, recentemente dal nuovo astro francese Valmy, in una riunione tenuta a Romans, in Francia.

GOLF

La parola "golf" non è inglese

Qualche osservatore superficiale o sbadato ha creduto, in buona fede e con lodevole intenzione, di bollare la voce «golf» con il marchio dell'anglofilia.

La F.I.G., regolarmente inquadrata nel C.O.N.I., alla quale è demandato il controllo, la disciplina e lo sviluppo del giuoco del golf in Italia, non solo sotto il suo aspetto sportivo, ma anche quale efficace mezzo di formazione di correnti turistiche, ritiene opportuno di fornire, ancora una volta, un chiarimento in proposito.

Si fa presente che la voce «golf» non è di origine inglese, come ancora si crede. Essa ci proviene dall'antico vocabolo fiammingo «Kolf» che significa «bastone», cioè il principale attrezzo con cui si esercita questo giuoco. In nessuna lingua moderna, la parola «golf» ha un significato diverso da quello del giuoco che sta ad indicare ed è adottata da tutte le Nazioni, compresa la Germania, con la identica accezione.

Il vocabolo «golf» si può paragonare, per la sua diffusione e per il valore del suo significato universale, alla parola «sport» che, pur non essendo genuina, è stata riconosciuta ufficialmente dalla R. Accademia d'Italia.

Analogamente a «sport», la parola «golf» ha quindi il carattere dell'universalità, e non è assolutamente un termine anglo-sassone.

Essa designa un giuoco che può vantare un antenato nella romana «paganica» e nella sua pratica odierna, che va favorevolmente diffondendosi in Italia, ed ancor più in Germania, tale giuoco s'innesta consapevolmente nella tradizione romana e latina, e non certo in quella usurpata dalla «perfida Albione».

ULTIME NOTIZIE

L'intensa pressione degli alleati nel vastissimo fronte

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DELL'EST, 2.

La situazione sul fronte dell'est è caratterizzata da una intensa pressione delle forze finlandesi e tedesche intorno a Pietroburgo e di quelle romene tedesche intorno ad Odessa, e da qualche tentativo controffensivo, subito stroncato nei settori del basso e alto Dnieper da parte delle forze sovietiche.

Nel settore centrale l'attività delle forze tedesche si manifesta nel campo aviatorio e nell'intensa diuturna fatica che il nemico ha creato a protezione di importantissime posizioni tattiche. In alcuni settori il maltempo non facilita le operazioni, come anche ostacola la attività aerea che è a ogni modo, sempre molto intensa. Intorno a Pietroburgo si stanno individuando e distruggendo vastissimi campi minati che truppe specializzate sovietiche hanno creato in profondità di chilometri e chilometri su tutti i settori più delicati, intorno alle posizioni di difesa dei sobborghi della città. Gli intensi bombardamenti dell'artiglieria e dell'arma aerea facilitano il compito difficile delle compagnie d'assalto germaniche che giorno per giorno si avvicinano alle posizioni estreme di protezione e di difesa dell'ex capitale zarista.

La lotta intorno ad Odessa si potrebbe dire che ha le stesse caratteristiche. Soltanto che ad Odessa le forze sovietiche possono meglio opporre, alle forze tedesco-romene, che l'assediano, una migliore resistenza, utilizzando le linee fortificate che erano state precedentemente create sulle colline ed intorno ai laghi che circondano ad ovest, a nord e ad est la città. La intensa attività della artiglieria di grosso calibro e dell'arma aerea contro le posizioni sovietiche, ha determinato in alcuni settori lo scardinamento delle principali opere di difesa.

Interessante è la situazione sul Dnieper. A Cherson le forze tedesche vigilano sul fiume così che nessuna nave, nessuna cannoniera, nessun natante nemico potranno sfuggire alla distruzione. La distruzione o l'affondamento di numerose cannoniere ha indebolito sensibilmente il volume di fuoco dell'Aviazione e da ricognizioni lungo le rive del fiume compiute da reparti celeri speciali di artiglieria, tutte le cannoniere sovietiche, che potevano rappresentare un mezzo di offesa mobile molto importante da impiegare sul fiume, sono state distrutte.

Un tentativo controffensivo del nemico per riconquistare un'importante testa di ponte sulla riva destra del fiume, è stato appoggiato in un primo momento dal fuoco delle artiglierie di queste cannoniere che si erano velocemente portate nella zona dove l'azione sovietica tentava la riconquista della riva destra del Dnieper.

In questi tentativi, stroncati disastrosamente e sanguinosamente le perdite nemiche sono state terribili. Il tentativo di passare il fiume in una ansa, a mezzo di imbarcazioni venne stroncato dal tiro concentrato di numerose batterie tedesche e da sezione di mitragliatrici pesanti.

In questa sola azione i russi hanno perduto numerosi elementi. Nessuna imbarcazione è riuscita a raggiungere la riva opposta. Nel settore centrale tra Kiew, Gomel, Smolensk e Velikie Luki l'attività aerea tedesca caratterizza da ieri l'andamento delle operazioni.

Il Comando sovietico ha radunato in questo importantissimo e delicato settore considerevoli forze. L'Aviazione tedesca da bombardamento è in continua azione contro quei settori che presentano particolare importanza perchè costituiscono dei centri di concentramento di truppe o di rifornimento. Tutte le vie di comunicazione stradali o ferroviarie, sono state interrotte in numerosissimi punti. In tal modo il traffico nelle immediate retrovie del nemico subisce interruzioni che disturbano tutto il sistema logistico dei rifornimenti sovietici.

Sui centri logistici più lontani, sui centri ferroviari, sui centri industriali, l'attività aerea tedesca continua ad essere intensissima per nulla ostacolata dall'aviazione sovietica.

La portentosa efficienza dell'artiglieria contraerea tedesca

1018 velivoli, 316 carri armati, 171 fortini, 2 navi e 4 battelli sono stati distrutti dall'Arma speciale

BERLINO, 2.

Fra il ventidue giugno e il ventisette agosto gruppi di artiglieria contraerea e apparecchi da ricognizione hanno distrutto 1108 apparecchi sovietici dei quali la contraerea 1018 e i ricognitori 43. Gli altri 47 apparecchi sono stati distrutti al suolo.

Nello stesso periodo di tempo gli stessi gruppi della contraerea hanno messo fuori combattimento 316 carri armati sovietici di cui alcuni di tipo pesantissimo; hanno distrutto 171 fortini e 26 postazioni di artiglieria pesante e leggera e hanno affondato due navi da carico nemiche per una stazza complessiva di 4000 tonnellate, due battelli guardacoste e due cannoniere.

Quarantuno naufraghi britannici sono giunti all'isola di Sao Miguel

LISBONA, 2.

Quarantuno naufraghi dei piroscafi britannici «Saristan - Sitoebondon» e «Roberto Max» sono giunti all'isola di Sao Miguel. Partiti dall'Inghilterra in convoglio, i piroscafi furono colati a picco da sottomarini al largo delle Azzorre.

Altri tre piroscafi britannici colati a picco presso le Azzorre

LISBONA, 2.

All'elenco delle navi appartenenti ad un convoglio inglese colato a picco il 29 luglio scorso in prossimità delle Azzorre, si devono ora aggiungere i seguenti altri piroscafi *Sharistan* registrato in Inghilterra, *Robert max* registrato nel Canadà e *Sitoebond* registrato in Olanda. Lo *Sharistan* era carico di materiale bellico e trasportava inoltre notevoli contingenti di truppa.

Il comandante generale della Legione portoghese è rientrato oggi a Lisbona da un viaggio di ispezione nelle Azzorre. Egli si è dichiarato molto soddisfatto della visita alle istallazioni militari di difesa affidate alla «Legione portoghese» ed ha detto che la gioventù delle Azzorre si arruola con entusiasmo nei ranghi della Legione.

La losca attività spionistica dell'ex console generale americano a Zagabria

ZAGABRIA, 2.

Il Ministero degli Affari Esteri ha oggi distribuito ai giornalisti stranieri e croati altri importanti documenti della losca attività spionistica dell'ex console generale americano a Zagabria. Quanto questo messere avesse interesse non soltanto a raccogliere e trasmettere informazioni di carattere politico e militare, ma anche a tessere intrighi in questo Paese, è provato da una informazione del 13 giugno 1941 al Dipartimento di Stato di Washington, nella quale si parla di navi da inviare in porti americani, affinchè non vadano in potere delle Potenze dell'Asse. Così il 13 giugno 1941 il console generale John Meily telegrafava a Washington:

«Ho l'onore di informare codesto Ministero che oggi ho avuto la visita di un certo Venceslav Ban, latore di una lettera di Eugenio Matkovic, armatore di Spalato. In tale lettera vi si chiede aiuto, per inoltrare informazioni a suo figlio Giovanni, residente a New York. La lettera contenente dette informazioni è allegata qui, affinchè il Ministero ne faccia quell'uso lecito che crede, secondo le circostanze. Il sig. Venceslav Ban mi ha informato che Eugenio Matkovic ha attualmente quattro navi nell'emisfero occidentale. La precisa località di queste navi non è nota al Matkovic, il quale desidera impedire che le navi cadono in possesso delle Potenze dell'Asse e annullare tutti gli ordini che possono essere dati da lui ai capitani delle navi, a suo figlio Ivo o agli altri affittuari delle navi sotto pressione delle autorità italiane a Spalato o da queste stesse in suo nome. Il signor Venceslav Ban poi ha dichiarato che due di queste navi, e precisamente la «Nicolina Matkovic» e la «Lina Matkovic» sono state date in affitto a James Elwel e compagni, residenti a New York numero 17 stato Street e le altre due, cioè la «Liubica Matkovic» e «Ante Matkovic», sono state date in affitto temporaneamente a una società mercantile di Montreal. Con stima firmato Jon James Meily. Console Generale degli Stati Uniti».

Con la stessa data poi del 13 giugno 1941 il già nominato Venceslav Ban inviava a Ivo Matkovic a New York questa lettera: «Caro Ivo, per desiderio di tuo padre devo chiederti di non prendere in considerazione le informazioni che riceverai da lui, perchè si tratta di informazioni emesse dall'autorità. Ti prego di avvertire i comandanti dei piroscafi di eseguire solamente i tuoi ordini. Continua a lavorare come finora, e disponi di tutte le navi secondo le istruzioni date fino a oggi. Le navi devono evitare soste in porti neutrali, eccezion fatta per quelli americani e ciò per sfuggire ad ogni difficoltà e perchè le autorità italiane hanno chiesto a noi carta bianca per disporre delle nostre navi. Probabilmente noi saremo costretti a mandare una tale autorizzazione, della quale tu non terrai alcun conto. Tuo Ban».

Segue nella serie dei documenti una nota in data 15 aprile 1941, nella quale è scritto: «Siamo informati da fonte fiduciaria che il sig. Soprek, appartenente alla polizia politica di Zagabria, ha bruciato la cartoteca dei comunisti di Zagabria quando ha visto che la sua permanenza qui non era più possibile. Lo stesso giorno egli, assumendone la responsabilità, ha fatto liberare tutte le donne comuniste che si trovavano nelle prigioni della polizia. I maschi invece, detenuti nelle carceri di Savska Cesta a Zagabria, non sono stati rilasciati. Il sig Soprek, come abbiamo appreso, è un nemico dell'attuale regime in Croazia. Contro di lui è stato subito spiccato mandato di cattura.

Seguono altri due documenti. Il primo è un telegramma ricevuto il 5 aprile 1941 dalla Delegazione d'America a Belgrado che dice: «Da fonte fiduciaria nota al «Foreign Office», mi si informa che il signor Macek ha fatto un compromesso con il Governo, secondo il quale saranno nominati due Consigli della Corona di cui uno costituito dalla Regina Madre, da Slobodan Jobeovic e da Sciubascic per trattare questioni costituzionali, ed un altro formato dal maresciallo Bojovic, ispettore generale delle forze armate, dal vescovo Nicola Kulovic e da due altri, che dovrebbero trattare questioni politiche compresa quella della formazione, se necessaria, di un nuovo Governo.

Il Vescovo Nicola è stato scelto come rappresentante dei due Consigli della Corona, data la sua conoscenza della politica di collaborazione con i serbi e data la sua personale amicizia con il Re. La questione della rappresentanza croata alla direzione della banca nazionale non è stata discussa, ma il Governo attuale ha consentito alla richiesta del dottor Macek perchè la gendarmeria nella Banovina croata sia posta sotto il controllo delle autorità della Banovina stessa.

Ho colto l'occasione per pregare il mio informatore di esprimere al dott. Macek la mia ammirazione per il suo patriottismo nella collaborazione per la unità del Paese e per non avere approfittato di questo momento critico per chiedere delle concessioni. L'informatore mi ha promesso di fare tutto ciò e mi ha letto una dichiarazione fatta ieri dal segretario di Stato alla conferenza della stampa di questo stesso tenore. L'ultimo documento è un telegramma confidenziale inviato alla segreteria di Stato di Washington dal consolato americano di Belgrado in data 21 luglio 1940, il quale dice: «Ho parlato a Bled con il dott. Antonio Korosec, ministro della istruzione e presidente del Senato. Il contenuto del nostro colloquio è stato il seguente: Il dr. Corosec, parlando della politica del Governo jugoslavo e della ripresa dei rapporti con il Governo sovietico, apertamente mi ha dichiarato di essere contento di quella che egli ha definito «la politica belgradese». Come il ministero ricorderà, il dott. Korosec è prete cattolico e fu un tempo ministro dell'interno, onde per questi suoi precedenti egli è in contatto intimo con tutte le attività sovversive del Paese. Egli ha detto che la propaganda è efficace ed ha successo specialmente in Serbia col diffondere la convinzione nel pubblico che l'Unione Sovietica è il migliore amico della Jugoslavia. La verità è che con la propaganda delle dottrine comuniste, la Russia tenta di indebolire il Paese. Finora, intanto la legazione sovietica apertasi ha cura di tenere rapporti amichevoli con la Romania e l'Ungheria e fa ogni possibile sforzo per smorzare le difficoltà che esistono tra questi paesi. Poichè intanto tali paesi si trovano sotto il diretto controllo tedesco, ogni attività diretta in questo senso in Jugoslavia sarà un successo per le aspirazioni tedesche.

Si chiedono nuove misure in Ungheria

per stroncare le mene giudaiche

BUDAPEST, 2.

Nell'esaminare il problema ebraico, l'«Ujsag Magjarsag» scrive che oggi l'ebraismo internazionale vede in Churchill il suo messia. Infatti tutti gli ebrei, senza eccezione alcuna, desiderano ardentemente la vittoria della democrazia e del bolscevismo che consacrerebbe il loro assoluto dominio sul mondo.

Gli anglo-sassoni, continua il giornale, sono oggi i campioni del giudaismo che essi vogliono riportare al primo piano della vita politica europea. I popoli sani d'Europa — uniti alle grandi Potenze dell'Asse — vegliano e lottano per scacciare dall'Europa il pericolo giudaico. Il giornale conclude sostenendo la necessità di adottare nuove misure per stroncare definitivamente in Ungheria tutte le mene del giudaismo e per eliminarne qualsiasi nefasta influenza.

La Lega giapponese

per la nuova Asia orientale riafferma la sua adesione allo spirito del Tripartito

TOKIO, 2.

La Lega giapponese per la nuova Asia orientale, di cui è presidente il Principe Konoye, si è riunita sotto la presidenza del generale Hajasc per discutere vari problemi riferentisi all'attuale situazione internazionale. Nell'ordine del giorno, votato dopo la riunione, è detto: La Lega riafferma la sua adesione allo spirito che ha informato il Patto Tripartito: auspica un rafforzamento nel nuovo ordine asiatico; esprime la sua ostilità inflessibile contro le attività straniere in favore di Ciang Kai Scek; afferma il diritto giapponese di legittima difesa nelle sue acque territoriali.

Ammirazione del Presidente turco

per la mostra dei prodotti italiani alla fiera di Smirne

ISTANBUL, 2.

Il Presidente della Repubblica Ismet Neonu si è recato a Smirne per visitare quella fiera esposizione.

Il Presidente ha visitato con molta attenzione il padiglione italiano ed ha espresso al console generale italiano la sua ammirazione per la perfetta riuscita della mostra dei prodotti.



Lo scambio delle parti

(Disegno di Damiano Damiani)

La medaglia d'oro ad un eroico ufficiale dei bersaglieri

ROMA, 2.

E' stata concessa la medaglia d'oro «alla memoria», per operazioni di guerra sul fronte greco, al Tenente ANTONIO MONACO di Orazio nato a Cosenza, del 2° Reggimento Bersaglieri:

«Comandante di una compagnia bersaglieri dislocata a difesa di importantissima posizione, teneva testa per due giorni a forze molto superiori, respingendole più volte con assalti condotti personalmente. Ai superiori che lo incitavano a resistere ad oltranza rispondeva fieramente che egli ed i suoi uomini avrebbero dimostrato di saper difendere la posizione fino all'ultimo sacrificio. Mentre in piedi, sotto l'infuriare del fuoco, incitava i suoi alla resistenza, suggellava con morte gloriosa la sua eroica azione di comandante e di soldato. - Quota 1129 - Dicani del Vinachi».

Nuove provvidenze per i combattenti

Aumento dei limiti d'età e diritti preferenziali nei pubblici concorsi

ROMA, 2.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. Legge 8 luglio 1941 n. 868, col quale le disposizioni in vigore recanti aumento dei limiti di età e diritti preferenziali nei pubblici concorsi e benefici economici e di carriera secondo i rispettivi ordinamenti a favore del personale delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici locali e parastatali che prestarono servizio militare in zona di operazione durante la guerra 1915-18 successivamente estesi ai cittadini che parteciparono nei reparti mobilitati delle forze Armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, e dai cittadini che in servizio militare non isolato all'estero parteciparono a relative operazioni militari dopo il 5 maggio 1936 e fino al 31 luglio 1939, sono estese in quanto applicabili anche ai cittadini che hanno partecipato nei reparti delle Forze Armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati od assimilati alle operazioni di guerra nell'attuale conflitto.

Con decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo da emanarsi d'intesa col Ministero per le Finanze sarà stabilita la data sotto la quale dovranno ritenersi cessate le operazioni di guerra dell'attuale conflitto ai particolari effetti del presente R. D. Legge.

Il decreto entra in vigore da oggi.

Thaon di Revel e Sellani a Berlino

BERLINO, 2.

Il Ministro italiano delle finanze conte Thaon di Revel, è giunto oggi a Berlino per ricambiare la visita a suo tempo compiuta a Roma dal Ministro delle finanze del Reich conte Schwering Von Krosink. Alla stazione di Anhalt l'ospite italiano è stato ricevuto dal Ministro delle finanze del Reich, dall'ambasciatore d'Italia e da alti funzionari del Ministero degli esteri germanico. Il Ministro Thaon di Revel si è recato in mattinata a deporre una corona sull'ara dei caduti germanici.

Il Vice Comandante della Gil, Sellani, è giunto anch'egli a Berlino. A riceverlo alla stazione di Anhalt, festosamente decorata, si erano dati convegno tra gli altri, il Capo di Stato Maggiore della Hitlerjugend, Moeckel, molti gerarchi delle associazioni giovanili germaniche, funzionari della nostra R. Ambasciata e un rappresentante del nostro Fascio a Berlino.

Bastianini passa in rivista a Zara il battaglione degli squadristi milanesi

ZARA, 2.

Il governatore della Dalmazia, Ecc. Bastianini, presenti il Comandante delle truppe e il Comandante della Legione dalmata, ha passato in rivista il battaglione degli squadristi milanesi che da qualche giorno si trovano a Zara.

Le Camicie nere milanesi, alle quali il Governatore ha porto il suo saluto di squadrista, hanno improvvisato una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce.

Il nuovo Capo della missione militare argentina in Italia in viaggio per Roma

MADRID, 2.

E' qui giunto Garcia Tuon, nuovo capo della missione militare argentina in Italia. Egli partirà domani mercoledì alla volta di Roma.

Le domande scolastiche prorogate al giorno 8

ROMA, 2.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che il termine per la presentazione ai R. Provveditori agli Studi delle domande di ammissione agli esami di maturità e di abilitazione per la sessione autunnale del corrente anno, già fissato al 31 luglio e prorogato al 15 agosto scorso, è ulteriormente prorogato al giorno 8 settembre corrente.

Larga rappresentanza dei lavoratori del commercio al Convegno nazionale del tessile tipo

ROMA, 2.

La Confederazione fascista lavoratori del commercio, accogliendo l'invito rivolto dall'Ente tessile nazionale, ha disposto perchè una larga rappresentanza delle categorie dei lavoratori del commercio tessile e di abbigliamento intervenga al convegno nazionale del tessile - tipo che si svolgerà a Venezia nei giorni 5, 6 e 7 settembre. Detta rappresentanza, che sarà guidata dal Presidente della Confederazione avvocato Pasquale Paladino, sarà costituita, oltre che dal segretario della Federazione nazionale lavoratori del commercio di prodotti industriali e dai Segretari delle maggiori Unioni provinciali, dai Sindacati provinciali lavoratori del commercio tessile e di abbigliamento di tutta Italia.

Interverranno altresì i membri effettivi e aggregati delle Corporazioni tessile e abbigliamento rappresentanti le categorie dei lavoratori del commercio in detti organi. La Confederazione presenterà al convegno particolari relazioni sui seguenti temi posti all'ordine del giorno:

1) - Prodotti tessili autarchici ed esportazione.

2) - Necessità del controllo tecnico dei tessili autarchici per evitare il declassamento e stimolare il miglioramento qualitativo dei prodotti.

3) - Educazione del consumatore e forma di propaganda per la diffusione del tessile - tipo.

4) - La disciplina dei prezzi dei prodotti tessili in rapporto al costo della vita.

L'attività svolta dalla Confederazione dei lavoratori del commercio nel campo dell'autarchia tessile attraverso i corsi professionali dell'«Enfalc» ed i numerosi convegni nazionali tenuti a Forlì nel 1937, a Roma nel 1938 ed a Torino nel 1940, nonchè attraverso l'opera continua di propaganda e di orientamento spiegata per rendere sempre più attiva la partecipazione dei lavoratori nella determinazione di una mentalità autarchica da parte del consumo, consente all'organizzazione sindacale dei lavoratori del commercio di presentarsi alla nuova rassegna di Venezia con un bagaglio di esperienza ed una preparazione specifica tale da assicurare un largo contributo ai risultati che l'Ente tessile nazionale si propone di conseguire. Come è noto, i partecipanti al convegno godranno della riduzione del 50 per cento concessa dal Ministero delle Corporazioni, per ottenere la quale è sufficiente esibire agli sportelli della stazione di partenza la lettera invito della Federazione nazionale di categoria.

Le vittime dell'incursione aerea su Crotone e Licata

ROMA, 2.

Ecco l'elenco delle vittime della incursione aerea del nemico su Crotone del 1° settembre 1941:

MORTI: 1. Annania Maria fu Raffaele anni 46 ostetrica coniugata senza figli; 2. Gualtieri Alfonso fu Domenico anni 64 manovale coniugato con 2 figli; 3. Bucarelli Emilio fu Rocco di anni 31 facchino coniugato con 1 figlio; 4. Liberoti Rosario Tommaso fu Salvatore coniugato senza figli; 5. Materno Felice di anni 36 manovale coniugato con 5 figli; 6. Russo Francesco fu Raffaele di anni 30 manovale coniugato senza figli; 7. Lerose Francesco di Domenico di anni 18 manovale celibe; 8. Todaro Raffaele fu Bruno di anni 61 manovale coniugato con 3 figli; 9. Bozza Salvatore fu Gaetano di anni 51 cuoco coniugato senza figli; 11. Papaleo Antonio di Giovanni di anni 35 operaio coniugato senza figli; 11. Tapaleo Antonio fu Antonio di anni 34 operaio coniugato con 3 figli; 12. Geremicca Renato di Luigi di anni 34 facchino coniugato con 4 figli.

FERITI: 1. Giordano Bruno di anni 52 facchino ammogliato con 7 figli; 2. Arturi Giovanni di Gaetano di anni 46 manovale ammogliato con 5 figli; 3. Bombardieri Ilario di Ilario di anni 21 manovale celibe; 4 Signoretti Vincenzo fu Giovanni di anni 46 operaio ammogliato con 4 figli; 5. Lerose Francesco di Salvatore di anni 43 coniugato con 1 figlio; 6. Santoro Francesco fu Giuseppe di anni 45 coniugato con 6 figli; 7. Perri Luigi di Filippo di anni 39 bracciante coniugato con 7 figli; 8. Castorino Francesco fu Giacomo di anni 29 manovale coniugato con 1 figlio; 9. Schipani Francesca di Carlo di anni 16 coniugata senza figli; 10. Franze Ant. di Em. di anni 44 manovale coniugato con 5 figli; 11. Liberoti Antonio di Gaetano di anni 36 manovale coniugato con 3 figli; 12. La Terza Paolo di Giuseppe di anni 19 manovale celibe; 13. Acri Vincenzo fu Luigi di anni 60 muratore coniugato con 3 figli; 14. Longo Giuseppe fu Gaetano di anni 45 muratore coniugato con 3 figli; 15 Galilei Nicola fu Dionisio di anni 29 manovale coniugato con 4 figli; 16. Varano Michele fu Giuseppe di anni 31 manovale coniugato con 2 figli; 17. Capobianchi Michele di anni 28 marittimo celibe; 18. Geroldi Giovanni fu Angelo di anni 52 marittimo ammogliato con 4 figli; 19. De Barri Pasquale di Giuseppe di anni 45 marittimo ammogliato con 2 figli; 20. Chiattaro Bruno di Alfredo di anni 53 manovale coniugato; 21. Pristera Gregorio di Raimondo di anni 37 manovale coniugato senza figli; Chichitano Gregorio di Vincenzo di anni 52 manovale coniugato.

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti in conseguenza della incursione nemica su Licata (Agrigento) nel pomeriggio del 30 agosto XIX:

MORTI: 1. Lauria Anna di anni 27 coniugata con 4 figli; 2. Lauria Grazia di anni 6; 3. Spiteri Maria di anni 16; 4. Licata Maria di anni 13; 5. Xolpi Rosa di anni 16; 6. Satto Luigi fu Giuseppe di anni 44 coniugato con 7 figli.

FERITI: 1. Di Natale Antonino di anni 32 calzolaio coniugato con 1 figlio; 2. Marchi Teresa di anni 32 nubile; 3. Curcio Angela di anni 53 coniugata; 4. Semprevivo Gaetana di anni 48 vedova con 3 figli; 5. Casa Mariangela di anni 5; 6. Carella Angela di anni 7; 7. Blusso Maria di anni 7; 8. Galanto Crocefissa di anni 27 nubile; 9. Lauria Vincenzo di anni 1; 10. Trapani Giuseppe di anni 17 celibe.

Il dittatore americano ha scontentato tutti

Aspre critiche e vivaci proteste contro il discorso di Roosevelt

NUOVA YORK, 2.

Dai commenti di questa stampa al discorso di Roosevelt, appare evidente che esso ha scontentato tutti, mentre gli ambienti antiinterventisti e la massa del popolo hanno tirato un sospiro di sollievo nel constatare che il Presidente non ha annunciato nessun nuovo passo verso l'intervento formale americano.

Secondo il «Newyork Times» gli inglesi si chiedono perchè Roosevelt sia tanto reticente nel suo linguaggio e così riluttante ad intervenire totalmente nel conflitto, se, come egli afferma, gli Stati Uniti hanno vasti interessi nella guerra.

Generalmente si approva l'appello per una maggiore produzione bellica che rappresenta una confessione di impreparazione e di inefficienza, dopo due anni di guerra, durante i quali il Governo di Washington non ha risparmiato gli sforzi e le spese, per aumentare la produzione.

Vari esponenti dei gruppi isolazionisti parlamentari protestano vivamente contro l'impegno di «distruggere» l'hitlerismo annunciato dal presidente e arbitrariamente da lui presentato come un pegno assunto dal popolo americano.

Il senatore Nye condanna con la maggiore asprezza il rinnovato tentativo di Roosevelt di intimidire il pubblico e di contentare gli inglesi. Il senatore Wheeler ha rilevato che la fede del popolo americano nella democrazia è già avvelenata da una serie di false promesse presidenziali. Wheeler ha messo in guardia i lavoratori contro i nuovi giuda che vorrebbero mandarli a morire per perpetuare lo sfruttamento britannico dei lavoratori degli Stati malesi, di Hong Kong, dell'India ed ha accusato Roosevelt di tradimento, dichiarando che la parte del traditore viene sostenuta da coloro che tentano di distruggere la fede del popolo e le promesse fattegli.

Qualche giornale sottolinea che Roosevelt ha pienamente riconosciuto la grave situazione militare dei nemici dell'Asse, quando ha dichiarato che Hitler è tutt'altro che bloccato, come taluni si compiacciono di raccontare.

Totale asservimento della politica statunitense al capitalismo giudaico

BERLINO, 2.

La stampa serale si occupa del radio discorso indirizzato dal presidente Roosevelt ai lavoratori americani per l'aumento della produzione bellica sottolineando come esso sia una nuova dimostrazione del totale asservimento della politica statunitense al capitalismo giudaico. Quanto ha detto il presidente Roosevelt — scrive fra l'altro il *Lokal Anzeiger* — sta a testimoniare che l'ultimo grido di aiuto lanciato dall'Inghilterra all'America non è stato altro che un'abile manovra predisposta dallo stesso Roosevelt per aver lo spunto del suo nuovo discorso.

Roosevelt vuole sempre più armi — nota la *Börsen Zeitung* — per perseguire i suoi scopi di dominazione mondiale, fingendo di aiutare l'imperialismo britannico. A Roosevelt non importa di agire apertamente in modo da mostrare il più largo interessamento e la più profonda simpatia anche per quel bolscevismo che vorrebbe sommergere l'Europa in un mare di sangue: l'imperialismo giudaico non bada a queste sottigliezze. Ciò che interessa Roosevelt — conclude la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — è di sventolare sempre più alto l'imaginario fantasma di una minaccia tedesca contro l'America al fine di poter sfruttare sempre più il disgraziato popolo americano che per servire gli interessi della cricca rooseveltiana deve fare ogni sua energia nelle fabbriche dove si costruiscono le armi che dovrebbero essere fornite ai nemici della civiltà, della libertà e della giustizia e che deve prepararsi a sacrificare anche la vita per gli interessi dei plutocrati demogiudaici.

Le trovate di Churchill

Propaganda bolscevica autorizzata in Inghilterra

ROMA, 2.

Dall'inizio della guerra con l'U.R.S.S. si pubblica a Londra un nuovo giornale comunista intitolato *Soviet War News*. Il giornale appare quotidianamente in russo e in inglese e viene largamente diffuso nei vari centri della Gran Bretagna. A nessuno sfuggiranno i proficui risultati di questa trovata della propaganda britannica, specialmente sul popolo inglese che viene quotidianamente catechizzato con le teorie bolsceviche.

(Radio Stefani)

Migliaia di aziende americane devono sospendere la loro attività per mancanza di materie prime

WASHINGTON, 2.

Le autorità governative stanno compilando una lista comprendente varie migliaia di aziende che saranno costrette a chiudere i battenti per mancanza di materie prime, ora assorbite dagli acquisti governativi per scopi militari.

500 morti in tre giorni negli Stati Uniti per incidenti automobilistici

NUOVA YORK, 2.

Negli ultimi tre giorni si sono avuti negli Stati Uniti numerosi incidenti automobilistici. Il numero dei morti è di circa 500.

Due velieri finlandesi sequestrati dai pirati britannici

HELSINKI, 2.

Come apprende l'*Uusi Suomi*, il 21 agosto è stato sequestrato dagli inglesi nell'Africa del sud il veliero a quattro alberi finlandese «Lavihila». Poco tempo prima gli inglesi si erano impossessati — come riferisce pure il giornale — di un altro veliero a quattro alberi: il «Pamir» che navigava nelle acque neozelandesi. Le due navi appartenevano all'armatore Gustaf Herikson delle isole Aaland.

(Radio Stefani)

Due paracadutisti sovietici catturati in Ungheria

MISKOLC (Alta Ungheria), 2.

Si apprende che stamane in località Grorombolì, sono stati trovati due paracadutisti. Uno di essi era deceduto strangolato dalle funicelle del paracadute mentre l'altro è stato trovato poco distante leggermente ferito.

Dai primi accertamenti si ritiene trattarsi di due paracadutisti sovietici.

Laval migliora

PARIGI, 2.

I medici hanno dichiarato Marcel Deat fuori pericolo, aggiungendo che egli è ormai entrato in convalescenza. Quanto a Pierre Laval il miglioramento persiste e i medici nutrono anche nei suoi riguardi le migliori speranze.

Oggi il tribunale speciale ha condannato nove comunisti a pene varianti dai tre anni di prigione ai 10 anni di lavori forzati.

Piogge torrenziali ed allagamenti in Transilvania

KOLOSVAR, 2.

Causa la pioggia torrenziale caduta ininterrottamente la notte scorsa, i fiumi della Transilvania hanno straripato allagando campagne e villaggi. A Colosvar i quartieri della parte bassa della città sono allagati. Tutte le abitazioni private e gli stabilimenti industriali sono stati sgomberati. Il traffico cittadino è stato sospeso.

Quali sarebbero le richieste anglo-sovietiche all'Iran

ROMA, 2.

Secondo alcune notizie — Londra e Mosca — avrebbero presentato un memorandum delle loro richieste all'Iran che riguarderebbe l'occupazione di tre zone del territorio, e cioè della zona petrolifera del sud-ovest, dei più importanti punti strategici — tra cui la ferrovia che unisce il Golfo Persico col Mar Caspio — e l'occupazione di Tebriz. Queste richieste mostrano a cosa mirassero gli sforzi anglo-sovietici. Intanto il bombardamento aereo delle città iraniane continua, come se le ostilità non fossero state sospese e migliaia di altre vittime civili si uniscono a quelle precedenti. Così informa l'agenzia *Iranica Pars*.

Le trasmissioni radio per i combattenti e le loro famiglie

ROMA, 2.

Attraverso la radio i combattenti e le loro famiglie e gli Italiani tutti si sentono uniti giorno per giorno ora per ora.

Le trasmissioni dell'Eiar espressamente dedicate alle notizie a e da casa, alle Forze Armate, ai feriti di guerra, agli elenchi dei prigionieri, ai civili in A.O.I., agli equipaggi delle navi italiane all'estero, costituiscono un quotidiano e organico complesso integrato da servizi di informazioni organizzati in collaborazione coi vari enti competenti. Tali trasmissioni, stante il loro particolare significato e l'importanza nell'attuale momento, costituiscono un motivo di intenso interesse per quanti, e sono tutti gli Italiani, vivono fervidamente le vicende della nostra guerra. Riteniamo pertanto utile pubblicare un quadro riassuntivo delle suddette trasmissioni con specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

1. - Notizie a casa da parte dei militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe: tutti i giorni feriali, ore 7.45, 8.15, 8.30-9; 18-18.15; la domenica 7.45-8.15.

2. - *Notizie da casa:*

a) pei militari in Albania, tutti i giorni feriali, ore 11.15-11 e 35;

b) pei militari in Libia e nell'Egeo, tutti i giorni feriali, ore 16.35-16.45;

c) pei militari in A.O.I. (onde corte metri 19.01, metri 25.40) tutti i giorni ore 19.30-20;

d) per i civili in A.O.I. - (onde corte metri 19.61, metri 25, e 40) domenica, lunedì, mercoledì e giovedì ore 18.45-19.30; martedì, giovedì e sabato ore 19-19.30;

e) per gli equipaggi delle navi italiane attualmente all'estero (tutti i giorni): 1) per l'Estremo Oriente (onde corte metri 19.61, metri 15.31), ore 15.10-15.20; 2) per il Medio Oriente (onde corte metri 19.61, metri 25.40) ore 16.50-16.57; 3) per l'America latina (onde corte metri 15.51) ore 18.30-18.40.

3. - Trasmissione per le Forze Armate: tutti i giorni feriali, ore 16-17. La domenica ore 17.30-18.30.

4. - Elenco dei prigionieri di guerra: tutti i giorni feriali, ore 15-15.25.

5. - Trasmissione per i feriti di guerra (radio Igea): la domenica ore 15-15.15

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO	Quotazioni dell'1	del 2
Rendita 5%	94.—	93.67
Rendita 3.50%	75.90	75.75
Redim. 5% imm.	94.90	94.90
Redim. 3.50% 1934	72.80	73.—
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943	96.70	96.55
» » 1944	97.50	97.35
» » 1950	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI	Quotazioni dell'1	del 2
Venezie 3.50%	95.15	95.15
I.R.I. STET 4%	800.—	800.—
I.R.I. Mare 4.50%	498.—	497.50
I.R.I. Ferro 4.50%	526.—	527.—
I.R.I. 4.50%	473.—	472.50
E.L.F.E.R. 4.50%	480.—	479.50
Cogne 5%	501.50	512.—
Cogne 5.50%	510.—	512.—
Città di Roma 5%	473.—	472.50
C.O.P. 5%	475.—	474.—

AZIONI	Quotazioni dell'1	del 2
La Centrale	1645.—	1645.—
Mediterranee	820.—	798.—
Meridionali	1545.—	1560.—
Ass. Generali	1295.—	1290.—
Coton. Cantoni	9100.—	8800.—
Coton. Olcese	1410.—	1410.—
Tessuti stampati	2750.—	2710.—
Linificio Canap. Naz.	1270.—	1240.—
Manif. Rossari-Varzi	1575.—	1560.—
Manif. Rotondi	1200.—	1110.—
Manif. Tosi	175.—	168.—
Manif. Cot. Merid.	—.—	785.—
Unione Manif.	785.—	710.—
Lanif. Gavardo	1245.—	1245.—
Lanif. Rossi	6260.—	6300.—
Lanif. Targetti	222.50	215.—
Fisac Como	284.—	275.—
Cascami seta	781.—	773.—
Fibre Tess. (Chatill.)	175.—	169.75
Snia Viscosa	1001.—	998.—
Finsider	569.—	561.—
Ilva	250.—	248.50
Metallurgica Italiana	621.—	608.—
Monte Amiata	780.—	740.—
Montecatini	287.—	280.50
Dalmine	240.—	234.—
Miniere del Siele	658.—	655.—
Ansaldo	86.50	85.25
Breda	605.—	595.—
Bianchi	178.—	168.—
Isotta Fraschini	159.—	156.—
Fiat	995.—	998.—
O.M.I. già Reggiane	162.—	156.—
Adriatica di Elettr.	292.—	285.—
C.I.E.L.I.	591.—	574.50
Dinamo	590.—	568.—
Edison	650.—	636.—
Elettrica Bresciana	675.50	665.50
Selt Valdarno	1345.—	1345.—
Emiliana	1075.—	1075.—
Cisalpina	354.—	250.50
Seso	142.—	135.—
Sip	123.50	118.50
Tirso	284.—	279.—
Vizzola	1147.—	1140.—
Merid. Elettricità	584.50	580.—
Orobia	239.—	271.—
Ovesticino	339.—	318.—
Romana Elettricità	630.—	830.—
Terni	336.—	332.—
Unes	27.40	27.—
Marelli	161.50	158.—
Tecnomasio It. B. B.	253.—	250.—
Volta	297.—	290.—
Distillerie Italiane	310.50	307.—
Eridania	1198.—	1170.—
Raffin. Lig. Lomb.	1356.—	1356.—
A.N.I.C.	125.25	121.50
Italgas	26.95	21.80
Fondi Rustici	310.—	285.—
Beni stabili Roma	542.—	520.—
Cartiere Burgo	577.—	550.—
Ciga	90.—	89.75
Italcementi	461.—	456.—
Pirelli Italiana	2430.—	2400.—
Pirelli e C.	1102.—	1104.—

CAMBI	Quotazioni dell'1	del 2
New York	19.—	19.—
Svizzera	441,	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»